

**STUDIO DI  
GEOLOGIA  
TECNICA ED  
AMBIENTALE**

**ROSANNA  
LENTINI**

Comune di **DESENZANO DEL GARDA**

Provincia di **BRESCIA**

## **ATTIVITA' DI POLIZIA IDRAULICA DI COMPETENZA COMUNALE**

**L.R. 5 GENNAIO 2000, DGR X/2591 DEL 31/10/2014**

**ALLEGATO EN1 – ELENCO COMPLETO DEI CORSI D'ACQUA E DEGLI ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE E MINORE**

**ESTRATTO DALLA DGR X/2591/2014**

ALLEGATO F – CANONI REGIONALI DI POLIZIA IDRAULICA

ALLEGATO G – MODULISTICA DI RIFERIMENTO PER ATTI E PROVVEDIMENTI INERENTI PROCEDURE AUTORIZZATIVE E CONCESSORIE RELATIVE AL RETICOLO IDRICO

*Luglio 2015 – Dott. Geol. R. Lentini*

**DOCUMENTO DI PIANO**

**RIM AII. EN**

**Data di emissione:** Gennaio 2016

**Commessa:** R-14 REV 02

Il Tecnico

**Dott. Geol. Rosanna Lentini**



Sede operativa: Via Verdi , 9 – 25080 Padenghe sul Garda (BS)  
Tel/Fax 030 9914222 - cell. 3396012311

E-mail: [info@lentinirosannageologia.it](mailto:info@lentinirosannageologia.it)  
Sito Web: [www.lentinirosannageologia.it](http://www.lentinirosannageologia.it)



**STUDIO DI  
GEOLOGIA  
TECNICA ED  
AMBIENTALE**

**ROSANNA  
LENTINI**

Comune di **DESENZANO DEL GARDA**

Provincia di **BRESCIA**

## **ATTIVITA' DI POLIZIA IDRAULICA DI COMPETENZA COMUNALE**

**L.R. 5 GENNAIO 2000, DGR X/2591 DEL 31/10/2014**

---

### **ALLEGATO EN1**

### **ELENCO COMPLETO DEI CORSI D'ACQUA E DEGLI ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE E MINORE**

---

**Data di emissione:** Luglio 2015

**Commessa:** R-14 REV 02

Il Tecnico  
**Dott. Geol. Rosanna Lentini**



Sede operativa: Via Verdi , 9 – 25080 Padenghe sul Garda (BS)  
Tel/Fax 030 9914222 - cell. 3396012311

E-mail: [info@lentinirosannageologia.it](mailto:info@lentinirosannageologia.it)  
Sito Web: [www.lentinirosannageologia.it](http://www.lentinirosannageologia.it)



**Elenco 1 - Corsi d'Acqua - Reticolo Idrico Principale RIP**

<b>Numero iscrizione Elenco AA.PP.</b>	<b>Codice Reticolo Principale</b>	<b>Codice RIM completo</b>	<b>Codice RIM cartografia</b>	<b>ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO PRINCIPALE</b>	<b>Fascia rispetto (tratti non intub.)</b>	<b>Competenza</b>	<b>Foce (se presente nel comune)</b>
286	BS093			Redone	10	Regione	

**Elenco 2 - Corsi d'Acqua - Reticolo Idrico Minore RIM**

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ASTE IDRICHE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		<b>03017067_0100</b>	<b>0100</b>	<b>Rio Freddo</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>Rete Fognaria</b>
		03017067_0101	0101	Fosso Affluente Rio Freddo loc. La Perla	4	Comune	0100-Rio Freddo
		03017067_0102	0102	Fosso Affluente Rio Freddo Loc. Gruppo Rovere	4	Comune	0100-Rio Freddo
		03017067_0103	0103	Fosso Affluente Rio Freddo loc. La Perla	10	Comune	0105
		03017067_0104	0104	Fosso Affluente Rio Freddo Loc. Gruppo Rovere	4	Comune	0102
		03017067_0105	0105	Fosso Affluente Rio Freddo Loc. Gruppo Rovere	4	Comune	0100-Rio Freddo
		03017067_0106	0106	Fosso di loc. Campagne	4	Comune	-
		03017067_0107	0107	Fosso di loc. Campagne	4	Comune	0110
		03017067_0108	0108	Fosso di loc. Campagne	4	Comune	0110
		03017067_0109	0109	Fosso di loc. Campagne	4	Comune	0107
		03017067_0110	0110	Fosso di loc. Campagne	4	Comune	0106
		03017067_0111	0111	Fosso di loc. La Perla	4	Comune	
		03017067_0112	0112	Affluente Rio Freddo loc. La Perla	4	Comune	0100-Rio Freddo
		03017067_0113	0113	Fosso Affluente Rio Freddo sponda destra	4	Comune	0100-Rio Freddo
		03017067_0114	0114	Fosso di loc. Monte Caino	4	Comune	
		03017067_0115	0115	Fosso di loc. Monte Caino	4	Comune	0114
		03017067_0116	0116	Fosso di loc. Monte Caino	4	Comune	0114
		03017067_0117	0117	Fosso di loc. Monte Caino	4	Comune	0116
		03017067_0118	0118	Fosso di loc. Monte Caino	4	Comune	0114
		03017067_0119	0119	Fosso di loc. Bagoda	4	Comune	Rete Fognaria
		03017067_0120	0120	Fosso di loc. Colomba	4	Comune	
		<b>03017067_0200</b>	<b>0200</b>	<b>Rio Pescara</b>	<b>4</b>	<b>Comune</b>	<b>Rete Fognaria</b>
		<b>03017067_0300</b>	<b>0300</b>	<b>Rio Venga</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>0400-Scolo Fossetta</b>
		03017067_0301	0301	Rio Venga 1	10	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0302	0302	Rio Venga 2	4	Comune	0303
		03017067_0303	0303	Rio Venga 3	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0304	0304	Fosso Affluente Venga sponda destra	10	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0305	0305	Fosso Affluente Venga sponda destra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0306	0306	Fosso Affluente Venga sponda destra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0307	0307	Fosso Affluente Venga sponda destra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0308	0308	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0309	0309	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0311
		03017067_0310	0310	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0309
		03017067_0311	0311	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0312	0312	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0313	0313	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga

Nota: In grigio è stata evidenziata l'asta principale di ogni bacino

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ASTE IDRICHE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_0314	0314	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0313
		03017067_0315	0315	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0313
		03017067_0316	0316	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0315
		03017067_0317	0317	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0318	0318	Fosso Sorgenti Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0319	0319	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0320	0320	Fosso Sorgenti Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0321	0321	Fosso Sorgenti Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0322	0322	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0323	0323	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0324	0324	Emissario Lavagnone	10	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0325	0325	Fosso Affluente emissario Lavagnone	10	Comune	0324
		03017067_0326	0326	Fosso Affluente emissario Lavagnone	10	Comune	0324
		03017067_0327	0327	Fosso Affluente emissario Lavagnone	10	Comune	0326
		03017067_0329	0329	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0330	0330	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0331	0331	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0330
		03017067_0332	0332	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0330
		03017067_0333	0333	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0330
		03017067_0334	0334	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0335	0335	Fosso di loc. Benina	4	Comune	Rete Fognaria
		03017067_0336	0336	Fosso di loc. Benina	4	Comune	0335
		03017067_0337	0337	Fosso di loc. Benina	4	Comune	0336
		03017067_0338	0338	Fosso Affluente Venga sponda destra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0341	0341	Fosso di loc. Benina	4	Comune	0336
		03017067_0342	0342	Fosso di loc. Casone	4	Comune	
		03017067_0343	0343	Fosso di loc. Casone	4	Comune	0342
		03017067_0344	0344	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0313
		03017067_0345	0345	Fosso Affluente Venga sponda sinistra	4	Comune	0344
		03017067_0346	0346	Venga vecchio	4	Comune	Rete Fognaria
		03017067_0347	0347	Fosso Affluente Venga sponda destra	4	Comune	0300-Rio Venga
		03017067_0348	0348	Fosso Affluente Venga sponda destra	4	Comune	0300-Rio Venga
		<b>03017067_0400</b>	<b>0400</b>	<b>Scolo Fossetta</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>Lago di Garda</b>
		03017067_0401	0401	Fosso Affluente Scolo Fossetta sponda destra	4	Comune	0400-Scolo Fossetta
		03017067_0402	0402	Fosso Affluente Scolo Fossetta sponda destra	4	Comune	0400-Scolo Fossetta
		03017067_0403	0403	Fosso Affluente Scolo Fossetta sponda destra	4	Comune	0400-Scolo Fossetta
		03017067_0404	0404	Fosso Affluente Scolo Fossetta sponda destra	4	Comune	0403
		03017067_0405	0405	Fosso Affluente Scolo Fossetta sponda destra	4	Comune	0400-Scolo Fossetta
		03017067_0406	0406	Fosso Affluente Scolo Fossetta sponda destra	4	Comune	0405

Nota: In grigio è stata evidenziata l'asta principale di ogni bacino

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ASTE IDRICHE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_0407	0407	Fosso di loc. Teatri-Rivoltella	4	Comune	Lago di Garda
		03017067_0408	0408	Fosso di loc. Rivoltella-Biblo	4	Comune	Lago di Garda
		<b>03017067_0500</b>	<b>0500</b>	<b>Rio Venga San Lorenzino</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>0300-Rio Venga</b>
		03017067_0501	0501	Fosso Affluente Venga San Lorenzino	4	Comune	0500-Rio Venga S.Lorenzino
		03017067_0502	0502	Fosso Affluente Venga San Lorenzino	4	Comune	0500-Rio Venga S.Lorenzino
		03017067_0504	0504	Fosso Affluente Venga San Lorenzino	4	Comune	0500-Rio Venga S.Lorenzino
		03017067_0505	0505	Fosso di loc. San Pietro	10	Comune	0500-Rio Venga S.Lorenzino
		03017067_0506	0506	Fosso Affluente Fosso di loc. San Pietro	4	Comune	0505
		03017067_0507	0507	Fosso Affluente Fosso di loc. San Pietro	4	Comune	0505
		03017067_0508	0508	Fosso Affluente Fosso di loc. San Pietro	4	Comune	0507
		03017067_0509	0509	Fosso Affluente Fosso di loc. San Pietro	4	Comune	
		03017067_0510	0510	Fosso di loc. Patuzza	4	Comune	0505
		03017067_0511	0511	Fosso Affluente Fosso di loc. Patuzza	4	Comune	0512
		03017067_0512	0512	Fosso Affluente Fosso di loc. Patuzza	4	Comune	0510
		03017067_0513	0513	Fosso Affluente Fosso di loc. Patuzza	4	Comune	0510
		03017067_0514	0514	Fosso Affluente Fosso di loc. Patuzza	4	Comune	L0501
		03017067_0515	0515	Fosso Affluente Fosso di loc. Patuzza	4	Comune	0510
		03017067_0516	0516	Fosso Affluente Fosso di loc. Patuzza	4	Comune	0515
		03017067_0517	0517	Fosso Affluente Fosso di loc. Patuzza	4	Comune	0518
		03017067_0518	0518	Fosso Affluente Fosso di loc. Patuzza	4	Comune	0510
		03017067_0519	0519	Fosso Affluente Venga San Lorenzino	4	Comune	0502
		03017067_0520	0520	Fosso Affluente Fosso di loc. San Pietro	4	Comune	0509
		03017067_0521	0521	Fosso Affluente Venga San Lorenzino	4	Comune	0500-Rio Venga S.Lorenzino
		03017067_0522	0522	Fosso Affluente Venga San Lorenzino	4	Comune	0521
		<b>03017067_0600</b>	<b>0600</b>	<b>Scolo Gamberdello</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>Lago di Garda</b>
		03017067_0601	0601	Fosso Affluente Gamberdello sponda destra	4	Comune	0600-Scolo Gamberdello
		03017067_0602	0602	Fosso Affluente Gamberdello sponda destra	4	Comune	0601
		03017067_0603	0603	Fosso Affluente Gamberdello sponda sinistra	4	Comune	0600-Scolo Gamberdello
		03017067_0604	0604	Fosso Affluente Gamberdello sponda sinistra	4	Comune	0600-Scolo Gamberdello
		03017067_0605	0605	Fosso Affluente Gamberdello sponda sinistra	4	Comune	
		03017067_0606	0606	Fosso Affluente Gamberdello sponda destra	4	Comune	0600-Scolo Gamberdello
		03017067_0607	0607	Fosso Affluente Gamberdello sponda destra	4	Comune	0606
		03017067_0608	0608	Fosso Affluente Gamberdello sponda destra	4	Comune	0600-Scolo Gamberdello
		03017067_0609	0609	Fosso Affluente Gamberdello sponda destra	4	Comune	0600-Scolo Gamberdello
		03017067_0610	0610	Fosso di loc. Tassere	4	Comune	0600-Scolo Gamberdello
		03017067_0611	0611	Fosso di loc. Tassere	4	Comune	0600-Scolo Gamberdello
		03017067_0612	0612	Fosso Affluente Gamberdello sponda destra	4	Comune	0600-Scolo Gamberdello
		03017067_0613	0613	Fosso Affluente Gamberdello sponda destra	4	Comune	0612
		03017067_0614	0614	Fosso Affluente Gamberdello sponda destra	4	Comune	0613

Nota: In grigio è stata evidenziata l'asta principale di ogni bacino

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ASTE IDRICHE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_0615	0615	Fosso di loc. Cremaschina	4	Comune	0600-Scolo Gambedello
		03017067_0616	0616	Fosso Affluente Fosso di loc. Cremaschina	4	Comune	0615
		03017067_0617	0617	Fosso Affluente Gambedello sponda destra	4	Comune	0600-Scolo Gambedello
		<b>03017067_0700</b>	<b>0700</b>	<b>Ganfo Riellino</b>	<b>4</b>	<b>Comune</b>	<b>Comune di Sirmione</b>
		03017067_0701	0701	Fosso Affluente Riellino sponda destra	4	Comune	0700-Ganfo Riellino
		03017067_0702	0702	Fosso Affluente Riellino sponda sinistra	4	Comune	0707
		03017067_0703	0703	Fosso Affluente Riellino sponda sinistra	4	Comune	0702
		03017067_0704	0704	Fosso Affluente Riellino sponda sinistra	4	Comune	0703
		03017067_0705	0705	Fosso Affluente Riellino sponda sinistra	4	Comune	0700-Ganfo Riellino
		03017067_0706	0706	Fosso Affluente Riellino sponda destra	4	Comune	0701
		03017067_0707	0707	Fosso Affluente Riellino sponda sinistra	4	Comune	Rete Fognaria Sirmione
		03017067_0708	0708	Fosso Affluente Riellino sponda sinistra	4	Comune	0700-Ganfo Riellino
		<b>03017067_0800</b>	<b>0800</b>	<b>Ganfo Garbella</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>Comune di Sirmione</b>
		03017067_0801	0801	Fosso Affluente Garbella sponda sinistra	4	Comune	0800-Ganfo Garbella
		03017067_0802	0802	Fosso Affluente Garbella sponda sinistra	4	Comune	0801
		03017067_0803	0803	Fosso Affluente Garbella sponda sinistra	4	Comune	0802
		03017067_0804	0804	Fosso Affluente Garbella sponda sinistra	4	Comune	0802
		03017067_0805	0805	Fosso Affluente Garbella sponda sinistra	4	Comune	0802
		03017067_0806	0806	Fosso Affluente Garbella sponda sinistra	4	Comune	0801
		03017067_0807	0807	Fosso Affluente Garbella sponda destra	4	Comune	0800-Ganfo Garbella
		03017067_0808	0808	Fosso Affluente Garbella sponda sinistra	4	Comune	0802
		<b>03017067_0900</b>	<b>0900</b>	<b>Ganfo Fenilazzo</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>0800-Ganfo Garbella</b>
		03017067_0901	0901	Fosso Affluente Fenilazzo sponda destra	10	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0902	0902	Fosso Affluente Fenilazzo sponda destra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0903	0903	Fosso Affluente Fenilazzo sponda destra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0904	0904	Fosso Affluente Fenilazzo sponda sinistra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0905	0905	Fosso di loc. Selvina	4	Comune	0907
		03017067_0906	0906	Fosso Affluente Fosso di loc. Selvina	4	Comune	0905
		03017067_0907	0907	Fosso Affluente Fenilazzo sponda destra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0908	0908	Fosso Affluente Fenilazzo sponda destra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0909	0909	Fosso di loc. Pergola	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0910	0910	Fosso Affluente Pergola sponda destra	4	Comune	0909
		03017067_0911	0911	Fosso Affluente Pergola sponda destra	4	Comune	0910
		03017067_0912	0912	Fosso Affluente Pergola sponda destra	4	Comune	0910
		03017067_0913	0913	Fosso Affluente Pergola sponda destra	4	Comune	0914
		03017067_0914	0914	Fosso Affluente Pergola sponda destra	4	Comune	0909
		03017067_0915	0915	Fosso Affluente Pergola sponda destra	4	Comune	0909
		03017067_0916	0916	Fosso Affluente Pergola sponda destra	4	Comune	0915

Nota: In grigio è stata evidenziata l'asta principale di ogni bacino

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ASTE IDRICHE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_0917	0917	Fosso Affluente Pergola sponda sinistra	4	Comune	0915
		03017067_0918	0918	Fosso di loc. Montonale Alto	4	Comune	0909
		03017067_0919	0919	Fosso Affluente Montonale Alto sponda destra	4	Comune	0918
		03017067_0920	0920	Fosso Affluente Montonale Alto sponda destra	4	Comune	0921
		03017067_0921	0921	Fosso Affluente Montonale Alto sponda destra	4	Comune	0918
		03017067_0922	0922	Fosso Affluente Montonale Alto sponda destra	4	Comune	0918
		03017067_0923	0923	Fosso Affluente Montonale Alto sponda sinistra	4	Comune	0918
		03017067_0924	0924	Fosso Affluente Montonale Alto sponda sinistra	4	Comune	0918
		03017067_0925	0925	Fosso Affluente Montonale Alto sponda destra	4	Comune	0918
		03017067_0926	0926	Fosso Affluente Pergola sponda destra	4	Comune	0909
		03017067_0927	0927	Fosso Affluente Pergola sponda destra	4	Comune	0926
		03017067_0928	0928	Fosso Affluente Fenilazzo sponda sinistra	4	Comune	0909
		03017067_0929	0929	Fosso Affluente Fenilazzo sponda sinistra	4	Comune	0928
		03017067_0930	0930	Fosso Affluente Fenilazzo sponda destra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0931	0931	Fosso Affluente Fenilazzo sponda sinistra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0932	0932	Fosso Affluente fosso di loc. Varone	4	Comune	0931
		03017067_0933	0933	Fosso Affluente fosso di loc. Varone	4	Comune	0932
		03017067_0934	0934	Fosso di loc. Varone	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0935	0935	Fosso Affluente Fenilazzo sponda sinistra	4	Comune	0934
		03017067_0936	0936	Fosso Affluente Fenilazzo sponda sinistra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0937	0937	Fosso Affluente Fenilazzo sponda sinistra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0938	0938	Fosso Affluente Fenilazzo sponda sinistra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0939	0939	Fosso Affluente fosso di loc. Varone	4	Comune	0932
		03017067_0940	0940	Fosso Affluente fosso di loc. Varone	4	Comune	0934
		03017067_0941	0941	Fosso Affluente Fosso di loc. Selvina	4	Comune	0905
		03017067_0942	0942	Fosso Affluente Fenilazzo sponda sinistra	4	Comune	0900-Ganfo Fenilazzo
		03017067_0943	0943	Fosso Affluente fosso di loc. Varone	4	Comune	0939
		<b>03017067_1000</b>	<b>1000</b>	<b>Ganfo della Selvetta</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>0800-Ganfo Garbella</b>
		03017067_1001	1001	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1002	1002	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1003	1003	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1002
		03017067_1004	1004	Fosso Affluente Selvetta sponda destra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1005	1005	Ganfo della Selvetta ramo Capuzza	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1006	1006	Fosso Affluente Selvetta ramo Capuzza	4	Comune	1005
		03017067_1007	1007	Fosso Affluente Selvetta ramo Capuzza	4	Comune	1005
		03017067_1008	1008	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1010	1010	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1011	1011	Fosso Affluente Selvetta sponda destra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1012	1012	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta

Nota: In grigio è stata evidenziata l'asta principale di ogni bacino

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ASTE IDRICHE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_1013	1013	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1014
		03017067_1014	1014	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1015	1015	Fosso Affluente ramo orientale Selvetta	4	Comune	1018
		03017067_1016	1016	Fosso Affluente ramo orientale Selvetta	4	Comune	1018
		03017067_1017	1017	Fosso Affluente ramo orientale Selvetta	4	Comune	1015
		03017067_1018	1018	Ganfo della Selvetta ramo orientale	10	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1019	1019	Fosso Affluente ramo orientale Selvetta	4	Comune	1018
		03017067_1020	1020	Fosso Affluente ramo orientale Selvetta	4	Comune	1018
		03017067_1021	1021	Fosso Affluente ramo orientale Selvetta	4	Comune	1018
		03017067_1022	1022	Fosso Affluente Selvetta sponda destra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1023	1023	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1024	1024	Fosso Affluente Selvetta sponda destra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1025	1025	Fosso Affluente Selvetta sponda destra	4	Comune	1024
		03017067_1026	1026	Fosso Affluente Selvetta sponda destra	4	Comune	1024
		03017067_1027	1027	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1028	1028	Fosso Affluente Selvetta sponda destra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1030	1030	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1031	1031	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1032	1032	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1033	1033	Fosso Affluente Selvetta sponda destra	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1034	1034	Fosso di Cascina Albarelle	4	Comune	1000-Ganfo della Selvetta
		03017067_1035	1035	Fosso Affluente Fosso di Cascina Albarelle	4	Comune	
		03017067_1036	1036	Fosso Affluente Fosso di Cascina Albarelle	4	Comune	1034
		03017067_1037	1037	Fosso Affluente Fosso di Cascina Albarelle	4	Comune	
		03017067_1038	1038	Fosso Affluente Selvetta sponda sinistra	4	Comune	1013
		<b>03017067_1100</b>	<b>1100</b>	<b>Ganfo San Girolamo</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>BS093 Fosso Redone</b>
		03017067_1101	1101	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1100-Ganfo San Girolamo
		03017067_1102	1102	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1101
		03017067_1103	1103	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1101
		03017067_1104	1104	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1103
		03017067_1105	1105	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1101
		03017067_1106	1106	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1103
		03017067_1107	1107	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1103
		03017067_1108	1108	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1103
		03017067_1109	1109	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1101
		03017067_1110	1110	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1101
		03017067_1111	1111	Fosso Affluente San Girolamo sponda destra	4	Comune	1100-Ganfo San Girolamo
		03017067_1112	1112	Fosso di loc. Montalbano	4	Comune	
		03017067_1113	1113	Fosso di loc. Montalbano	4	Comune	1112

Nota: In grigio è stata evidenziata l'asta principale di ogni bacino

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ASTE IDRICHE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_1114	1114	Fosso di loc. Montalbano	4	Comune	1112
		<b>03017067_1200</b>	<b>1200</b>	<b>Scolo Vaccarolo</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>BS093 Fosso Redone</b>
		03017067_1201	1201	Fosso di loc. Cascina Fosso disperata	4	Comune	Rete Fognaria
		03017067_1202	1202	Fosso Affluente Vaccarolo sponda destra	4	Comune	1205
		03017067_1203	1203	Fosso Affluente Vaccarolo sponda destra	4	Comune	1204
		03017067_1204	1204	Fosso Affluente Vaccarolo sponda destra	4	Comune	1202
		03017067_1205	1205	Fosso di loc. Porte Rosse	4	Comune	1200-Scolo Vaccarolo
		03017067_1206	1206	Fosso Affluente Porte Rosse sponda sinistra	4	Comune	1205
		03017067_1207	1207	Fosso Affluente Porte Rosse sponda sinistra	10	Comune	1208
		03017067_1208	1208	Fosso Affluente Porte Rosse sponda sinistra	10	Comune	1205
		03017067_1209	1209	Fosso Affluente Porte Rosse sponda sinistra	4	Comune	1205
		03017067_1210	1210	Fosso Affluente Porte Rosse sponda sinistra	4	Comune	1205
		03017067_1211	1211	Fosso Affluente Porte Rosse sponda sinistra	4	Comune	1210
		03017067_1212	1212	Fosso Affluente Vaccarolo sponda destra	4	Comune	1200-Scolo Vaccarolo
		03017067_1213	1213	Fosso Affluente Vaccarolo sponda destra	4	Comune	1200-Scolo Vaccarolo
		03017067_1214	1214	Fosso Affluente Vaccarolo sponda destra	4	Comune	1213
		03017067_1215	1215	Fosso Affluente Vaccarolo sponda sinistra	4	Comune	1200-Scolo Vaccarolo
		03017067_1216	1216	Fosso Affluente Vaccarolo sponda destra	4	Comune	1200-Scolo Vaccarolo
		03017067_1217	1217	Fosso Affluente Vaccarolo sponda destra	4	Comune	1216
		03017067_1218	1218	Fosso Affluente Redone sponda destra	4	Comune	BS093 Fosso Redone
		03017067_1219	1219	Fosso Affluente Redone sponda destra	4	Comune	2508
		03017067_1218	1218	Fosso Affluente Vaccarolo sponda sinistra	4	Comune	1200-Scolo Vaccarolo
		03017067_1219	1219	Fosso Affluente Vaccarolo sponda sinistra	4	Comune	1200-Scolo Vaccarolo
		03017067_1220	1220	Fosso Affluente Vaccarolo sponda destra	4	Comune	1205
		<b>03017067_1300</b>	<b>1300</b>	<b>Ganfo delle Demesse</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>Comune di Sirmione</b>
		03017067_1301	1301	Fosso Affluente Demesse sponda sinistra	4	Comune	1300-Ganfo delle Demesse
		03017067_1302	1302	Fosso Affluente Demesse sponda sinistra	4	Comune	1300-Ganfo delle Demesse
		03017067_1303	1303	Fosso Affluente Demesse sponda sinistra	4	Comune	1302
		03017067_1304	1304	Fosso Affluente Demesse sponda sinistra	4	Comune	1300-Ganfo delle Demesse
		03017067_1305	1305	Fosso Affluente Demesse sponda sinistra	4	Comune	1304
		03017067_1306	1306	Fosso Affluente Demesse sponda sinistra	4	Comune	1300-Ganfo delle Demesse
		03017067_1307	1307	Fosso Affluente Demesse sponda destra	4	Comune	1300-Ganfo delle Demesse
		03017067_1308	1308	Fosso Affluente Demesse sponda destra	4	Comune	1300-Ganfo delle Demesse
		03017067_1309	1309	Fosso Affluente Demesse sponda destra	10	Comune	1300-Ganfo delle Demesse
		<b>03017067_1400</b>	<b>1400</b>	<b>Ganfo Ronchedone</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>1300-Ganfo delle Demesse</b>
		03017067_1401	1401	Fosso Affluente Ronchedone sponda destra	4	Comune	1400-Ganfo Ronchedone
		03017067_1402	1402	Fosso Affluente Ronchedone sponda sinistra	4	Comune	1400-Ganfo Ronchedone
		03017067_1403	1403	Fosso Affluente Ronchedone sponda sinistra	4	Comune	1400-Ganfo Ronchedone

Nota: In grigio è stata evidenziata l'asta principale di ogni bacino

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ASTE IDRICHE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_1404	1404	Fosso Affluente Ronchedone sponda sinistra	4	Comune	1408
		03017067_1405	1405	Fosso Affluente Ronchedone sponda sinistra	4	Comune	1403
		03017067_1406	1406	Fosso Affluente Ronchedone sponda sinistra	4	Comune	1405
		03017067_1407	1407	Fosso Affluente Ronchedone sponda sinistra	4	Comune	
		03017067_1408	1408	Fosso Affluente Ronchedone sponda sinistra	4	Comune	1403
		03017067_1409	1409	Fosso Affluente Ronchedone sponda destra	4	Comune	1400-Ganfo Ronchedone
		03017067_1410	1410	Fosso Affluente Ronchedone sponda sinistra	4	Comune	1400-Ganfo Ronchedone
		03017067_1411	1411	Fosso di loc. San Martino	4	Comune	Rete Fognaria
		<b>03017067_1500</b>	<b>1500</b>	<b>Ganfo San Rocco</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>Comune di Sirmione</b>
		03017067_1501	1501	Fosso Affluente S.Rocco sponda sinistra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1502	1502	Fosso Affluente S.Rocco sponda destra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1503	1503	Fosso Affluente San Rocco sponda sinistra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1504	1504	Fosso Affluente S.Rocco sponda sinistra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1505	1505	Fosso Affluente S.Rocco sponda destra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1506	1506	Ganfo Ronchedone meridionale	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1507	1507	Ganfo Ronchedone Vecchio	4	Comune	1506
		03017067_1508	1508	Fosso Affluente Ganfo Ronchedone meridionale	4	Comune	1506
		03017067_1509	1509	Fosso Affluente S.Rocco sponda destra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1510	1510	Fosso Affluente S.Rocco sponda sinistra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1511	1511	Fosso Affluente S.Rocco sponda sinistra	4	Comune	1510
		03017067_1512	1512	Fosso Affluente S.Rocco sponda sinistra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1513	1513	Fosso Affluente S.Rocco sponda destra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1514	1514	Fosso Affluente S.Rocco sponda destra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1515	1515	Fosso Affluente S.Rocco sponda destra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1516	1516	Fosso Affluente S.Rocco sponda destra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		03017067_1517	1517	Fosso Affluente Ganfo Ronchedone meridionale	4	Comune	1508
		03017067_1518	1518	Fosso Affluente S.Rocco sponda sinistra	4	Comune	1500-Ganfo San Rocco
		<b>03017067_1600</b>	<b>1600</b>	<b>Ganfo Bragagna</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>Comune di Sirmione</b>
		<b>03017067_1700</b>	<b>1700</b>	<b>Ganfo Fiocazzola</b>	<b>10</b>	<b>Comune</b>	<b>BS093Z Fosso Redone</b>
		03017067_1701	1701	Fosso Affluente Fiocazzola	4	Comune	1700-Ganfo Fiocazzola
		03017067_1702	1702	Fosso Affluente Fiocazzola	4	Comune	1700-Ganfo Fiocazzola
		<b>03017067_1800</b>	<b>1800</b>	<b>Fosso Parco Laghetto</b>	<b>4</b>	<b>Comune</b>	<b>L1803</b>
		03017067_1801	1801	Fosso Affluente fosso Parco Laghetto	4	Comune	1800
		03017067_1802	1802	Fosso Affluente fosso Parco Laghetto	4	Comune	1800
		03017067_1803	1803	Fosso Affluente fosso Parco Laghetto	4	Comune	1802
		03017067_1804	1804	Fosso Affluente fosso Parco Laghetto	4	Comune	1802
		03017067_1805	1805	Fosso Affluente fosso Parco Laghetto	4	Comune	1802
		03017067_1807	1807	Fosso Affluente fosso Parco Laghetto	4	Comune	1802

Nota: In grigio è stata evidenziata l'asta principale di ogni bacino

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ASTE IDRICHE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_1808	1808	Fosso Affluente fosso Parco Laghetto	4	Comune	1802
		03017067_1809	1809	Fosso Affluente fosso Parco Laghetto	4	Comune	1802
		03017067_1810	1810	Fosso Affluente fosso Parco Laghetto	4	Comune	1802
		03017067_1811	1811	Fosso di loc. Casone Andreis	4	Comune	Rete Fognaria
		<b>03017067_1900</b>	<b>1900</b>	<b>Fosso di loc. Vallio Fosso di Sopra</b>	<b>4</b>	<b>Comune</b>	<b>Comune di Lonato</b>
		03017067_1901	1901	Fosso di loc. Vallio Fosso di Sopra	4	Comune	1900
		03017067_1902	1902	Fosso di loc. Vallio di Sopra	4	Comune	1901
		03017067_1903	1903	Fosso di loc. Monte Forca-Roccolo	4	Comune	1900
		03017067_1904	1904	Fosso di loc. Roccolo	4	Comune	1903
		03017067_1905	1905	Fosso di loc. Monte Forca	4	Comune	1903
		03017067_1906	1906	Fosso di loc. Roccolo	4	Comune	1900
		03017067_1907	1907	Fosso di loc. Roccolo	4	Comune	1900
		03017067_1908	1908	Fosso di loc. Vallio Fosso di Sotto	4	Comune	Comune di Lonato
		03017067_1909	1909	Fosso di loc. Vallio Fosso di Sotto	4	Comune	Comune di Lonato
		03017067_1910	1910	Fosso di loc. Vallio Fosso di Sotto	4	Comune	Comune di Lonato
		03017067_1911	1911	Fosso di loc. Massadrino	4	Comune	Comune di Lonato
		<b>03017067_2000</b>	<b>2000</b>	<b>Fosso di loc. Villa Poletti</b>	<b>4</b>	<b>Comune</b>	<b>Rete Fognaria</b>
		03017067_2001	2001	Fosso di loc. Villa Poletti	4	Comune	2000
		<b>03017067_2100</b>	<b>2100</b>	<b>Fosso di loc. Tresine-Monte Corno</b>	<b>4</b>	<b>Comune</b>	<b>Rete Fognaria</b>
		03017067_2101	2101	Fosso di loc. Tresine-Monte Corno	4	Comune	2100
		<b>03017067_2200</b>	<b>2200</b>	<b>Fosso Monte Corno</b>	<b>4</b>	<b>Comune</b>	<b>Lago di Garda</b>
		03017067_2201	2201	Fosso di Via Vo'	4	Comune	2200
		03017067_2202	2202	Fosso Affluente Fosso Monte Corno	4	Comune	2200
		03017067_2203	2203	Fosso di Via Vo'	4	Comune	2201
		03017067_2204	2204	Fosso di Via Vo'	4	Comune	Lago di Garda
		03017067_2205	2205	Fosso di Via Vo'	4	Comune	Lago di Garda
		03017067_2206	2206	Fosso di Via Vo'	4	Comune	Lago di Garda
		03017067_2207	2207	Fosso di Via Vo'	4	Comune	Lago di Garda
		03017067_2208	2208	Fosso di Via Vo'	4	Comune	Lago di Garda
		03017067_2209	2209	Fosso di Via Vo'	4	Comune	Lago di Garda
		03017067_2210	2210	Fosso di Via Vo'	4	Comune	2209
		03017067_2211	2211	Fosso di Via Vo'	4	Comune	2209
		<b>03017067_2300</b>	<b>2300</b>	<b>Fosso di loc. Casello autostradale di Desenzano</b>	<b>4</b>	<b>Comune</b>	
		03017067_2301	2301	Fosso di loc. Casello autostradale di Desenzano	4	Comune	Rete Fognaria
		03017067_2302	2302	Fosso di loc. Casello autostradale di Desenzano	4	Comune	Rete Fognaria
		03017067_2303	2303	Fosso di loc. Casello autostradale di Desenzano	4	Comune	2302
		03017067_2304	2304	Fosso di loc. Casello autostradale di Desenzano	4	Comune	2303
		03017067_2305	2305	Fosso di loc. Casello autostradale di Desenzano	4	Comune	2303

Nota: In grigio è stata evidenziata l'asta principale di ogni bacino

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ASTE IDRICHE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		<b>03017067_2400</b>	<b>2400</b>	<b>Fosso di loc. Colombarino</b>	<b>4</b>	<b>Comune</b>	<b>BS093 Fosso Redone</b>
		03017067_2401	2401	Fosso Affluente Fosso di loc. Colombarino	4	Comune	2400
		03017067_2402	2402	Fosso Affluente Fosso di loc. Colombarino	4	Comune	2400
		03017067_2403	2403	Fosso Affluente Fosso di loc. Colombarino	4	Comune	2400
		03017067_2404	2404	Fosso Affluente Fosso di loc. Colombarino	4	Comune	2400
				<b>Aste minori afferenti al Torrente Redone</b>	<b>4</b>	<b>Comune</b>	<b>BS093 Fosso Redone</b>
		03017067_2501	2501	Fosso Affluente Redone sponda destra	4	Comune	BS093 Fosso Redone
		03017067_2502	2502	Fosso Affluente Redone sponda destra	4	Comune	BS093 Fosso Redone
		03017067_2503	2503	Fosso Affluente Redone sponda destra	4	Comune	BS093 Fosso Redone
		03017067_2504	2504	Fosso Affluente Redone sponda destra	4	Comune	BS093 Fosso Redone
		03017067_2505	2505	Fosso Affluente Redone sponda destra	4	Comune	BS093 Fosso Redone
		03017067_2506	2506	Fosso Affluente Redone sponda destra	4	Comune	BS093 Fosso Redone
		03017067_2507	2507	Fosso Affluente Redone sponda destra	4	Comune	2508
		03017067_2508	2508	Fosso Affluente Redone sponda destra	4	Comune	BS093 Fosso Redone

Nota: In grigio è stata evidenziata l'asta principale di ogni bacino

### Elenco 3 - Laghetti

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - LAGHETTI	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_L0101	L0101	Stagno del Rio Freddo	10	Comune	
		03017067_L0102	L0102	Laghetto di loc. Menasasso	10	Comune	
		03017067_L0103	L0103	Laghetto W di loc. Campagne	4	Comune	
		03017067_L0104	L0104	Laghetto E di loc. Campagne	4	Comune	
		03017067_L0105	L0105	Laghetto di loc. Monte Caino	4	Comune	
		03017067_L0301	L0301	Laghetto di loc. Venga-Mirabello	4	Comune	
		03017067_L0302	L0302	Laghetto di loc. Candelina	10	Comune	
		03017067_L0303	L0303	Laghetto di loc. San Lorenzino Basso	4	Comune	
		03017067_L0304	L0304	Laghetto di loc. Candelina-San Lorenzino	4	Comune	
		03017067_L0305	L0305	Laghetto di loc. Bornade di Sopra	4	Comune	
		03017067_L0306	L0306	Laghetto presso Stagno Lavagnone	4	Comune	
		03017067_L0307	L0307	Stagno Lavagnone	4	Comune	
		03017067_L0309	L0309	Laghetto di loc. Machetto	10	Comune	
		03017067_L0310	L0310	Laghetto Sorgenti del Venga	4	Comune	
		03017067_L0501	L0501	Laghetto di loc. Montonale Basso	4	Comune	
		03017067_L0502	L0502	Laghetto N di loc. San Lorenzino	4	Comune	
		03017067_L0503	L0503	Laghetto S di loc. San Lorenzino	4	Comune	
		03017067_L0901	L0901	Laghetto di loc. Marchetti	4	Comune	
		03017067_L0902	L0902	Laghetto di loc. Varone	4	Comune	
		03017067_L0903	L0903	Laghetto San Girolamo N	10	Comune	
		03017067_L0904	L0904	Laghetto di loc. Papalazzo	4	Comune	
		03017067_L0905	L0905	Laghetto W di San Girolamo di Sopra	10	Comune	
		03017067_L0906	L0906	Laghetto E di San Girolamo di Sopra	4	Comune	
		03017067_L0907	L0907	Laghetto di loc. Venga Vincenzoni	4	Comune	
		03017067_L0908	L0908	Laghetto di loc. Montonale Alto	4	Comune	
		03017067_L0909	L0909	Laghetto di loc. Selva Aporti	10	Comune	
		03017067_L1001	L1001	Laghetto di loc. San Donino	4	Comune	
		03017067_L1002	L1002	Laghetto di loc. Rubagotto	10	Comune	
		03017067_L1003	L1003	Laghetto di loc. Capuzza	4	Comune	
		03017067_L1101	L1101	Laghetto W di Villa San Girolamo	10	Comune	
		03017067_L1102	L1102	Laghetto E di Villa San Girolamo	10	Comune	
		03017067_L1103	L1103	Laghetto S di loc. San Girolamo	10	Comune	
		03017067_L1104	L1104	Laghetto E di loc. Rovere	10	Comune	
		03017067_L1105	L1105	Laghetto W di loc. Rovere	10	Comune	
		03017067_L1201	L1201	Laghetto di loc. Vaccarolo	4	Comune	
		03017067_L1202	L1202	Laghetto di loc. Locustione	4	Comune	

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - LAGHETTI	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_L1203	L1203	Laghetto S di loc. Vaccarolo	4	Comune	
		03017067_L1204	L1204	Laghetto W di loc. Vaccarolo	4	Comune	
		03017067_L1205	L1205	Laghetto orientale di Loc. Porte Rosse	10	Comune	
		03017067_L1206	L1206	Laghetto di loc. Giglio	10	Comune	
		03017067_L1208	L1208	Laghetto S di Cascina Disperata	10	Comune	
		03017067_L1209	L1209	Laghetto E di loc. Vaccarolo	4	Comune	
		03017067_L1501	L1501	Laghetto di loc. Ronchedone di Sotto	10	Comune	
		03017067_L1502	L1502	Laghetto di loc. Colombara	4	Comune	
		03017067_L1503	L1503	Laghetto di loc. Ortaglia	4	Comune	
		03017067_L1601	L1601	Laghetto di loc. Bragagna-San Rocco	10	Comune	
		03017067_L1701	L1701	Laghetto N di Cascina Fiocazzola	10	Comune	
		03017067_L1702	L1702	Laghetto centrale di Cascina Fiocazzola	10	Comune	
		03017067_L1703	L1703	Laghetto S di Cascina Fiocazzola	4	Comune	
		03017067_L1704	L1704	Laghetto presso Redone	10	Comune	
		03017067_L1801	L1801	Laghetto di loc. Monte Scorticato	4	Comune	
		03017067_L1802	L1802	Laghetto di loc. Mirabello	4	Comune	
		03017067_L1803	L1803	Laghetto del Parco	4	Comune	
		03017067_L1804	L1804	Laghetto presso Stazione ferroviaria	4	Comune	
		03017067_L1805	L1805	Laghetto di loc. Casello Andreis	4	Comune	
		03017067_L1901	L1901	Laghetto N di loc. Vallio di Sotto	4	Comune	
		03017067_L1902	L1902	Laghetto S di loc. Feniletto Desenzano	4	Comune	
		03017067_L1903	L1903	Laghetto di loc. Vallio-Pusonaro	4	Comune	
		03017067_L1904	L1904	Laghetto S di loc. Vallio di Sotto	4	Comune	
		03017067_L1905	L1905	Laghetto di loc. Roccolo	4	Comune	
		03017067_L1906	L1906	Laghetto N di loc. Feniletto Desenzano	4	Comune	
		03017067_L2101	L2101	Laghetto E di loc. Tresine	10	Comune	
		03017067_L2102	L2102	Laghetto centrale di loc. Tresine	4	Comune	
		03017067_L2103	L2103	Laghetto W di loc. Tresine	4	Comune	
		03017067_L2301	L2301	Laghetto di loc. Montelungo	4	Comune	
		03017067_L2401	L2401	Laghetto di loc. Colombarino	4	Comune	
		03017067_L2502	L2502	Laghetto presso Redone	10	Comune	
		03017067_L2503	L2503	Laghetto presso Redone	10	Comune	
		03017067_L2504	L2504	Laghetto presso Redone	10	Comune	
		03017067_L2505	L2505	Laghetto presso Redone	10	Comune	
		03017067_L2501	L2501	Laghetto presso Redone	10	Comune	

#### Elenco 4 - Zone Umide

Numero iscrizione Elenco AA.PP.	Codice Reticolo Principale	Codice RIM completo	Codice RIM cartografia	ELEMENTI DEL RETICOLO IDRICO MINORE - ZONE UMIDE	Fascia rispetto (tratti non intub.)	Competenza	Foce (se presente nel comune)
		03017067_U0101	U0101	Zona umida di Rio Freddo nord	10	Comune	
		03017067_U0102	U0102	Zona umida di Rio Freddo sud	10	Comune	
		03017067_U0301	U0301	Zona umida di loc. Machetto	4	Comune	
		03017067_U0302	U0302	Zona umida delle sorgenti del Rio Venga	4	Comune	
		03017067_U0303	U0303	Zona umida di loc. Bornade	10	Comune	
		03017067_U0304	U0304	Zona umida del Lavagnone	10	Comune	
		03017067_U0901	U0901	Zona umida di San Girolamo nord	4	Comune	
		03017067_U0902	U0902	Zona umida di loc. Papalazzo	4	Comune	
		03017067_U0903	U0903	Zona umida di loc. Sinigaglia	4	Comune	
		03017067_U1101	U1101	Zona umida di San Girolamo sud	10	Comune	
		03017067_U1102	U1102	Zona umida di loc. Taverna	4	Comune	
		03017067_U1103	U1103	Zona umida di Casette Taverna	4	Comune	
		03017067_U1104	U1104	Zona umida di loc. Montalbano	4	Comune	
		03017067_U1201	U1201	Zona umida di loc. Porte Rosse	10	Comune	
		03017067_U1202	U1202	Zona umida di loc. Giglio	10	Comune	
		03017067_U1203	U1203	Zona umida di loc. Locustione	4	Comune	
		03017067_U1204	U1204	Zona umida di loc. Cavagnino	10	Comune	
		03017067_U1501	U1501	Zona umida di loc. Casette di Preseggia	4	Comune	
		03017067_U1601	U1601	Zona umida di Casello San Rocco	10	Comune	
		03017067_U1701	U1701	Zona umida di loc. Fiocazzola	10	Comune	
		03017067_U1801	U1801	Zona umida di loc. Monte Scorticato	4	Comune	
		03017067_U1901	U1901	Zona umida di loc. Vallio di Sotto	4	Comune	
		03017067_U1902	U1902	Zona umida di Loc. Roccolo	4	Comune	
		03017067_U2001	U2001	Zona umida di loc. Meregata	4	Comune	
		03017067_U2501	U2501	Zona umida di loc. Fiocazzola	10	Comune	

**STUDIO DI  
GEOLOGIA  
TECNICA ED  
AMBIENTALE**

**ROSANNA  
LENTINI**

Comune di **DESENZANO DEL GARDA**

Provincia di **BRESCIA**

## **ATTIVITA' DI POLIZIA IDRAULICA DI COMPETENZA COMUNALE**

**L.R. 5 GENNAIO 2000, DGR X/2591 DEL 31/10/2014**

---

**ESTRATTO DALLA DGR X/2591/2014**

**ALLEGATO F**

**CANONI REGIONALI DI POLIZIA IDRAULICA**

---

**Data di emissione:** Luglio 2015

**Commessa:** R-14 REV 02

Il Tecnico

**Dott. Geol. Rosanna Lentini**



Sede operativa: Via Verdi , 9 – 25080 Padenghe sul Garda (BS)  
Tel/Fax 030 9914222 - cell. 3396012311

E-mail: [info@lentinirosannageologia.it](mailto:info@lentinirosannageologia.it)  
Sito Web: [www.lentinirosannageologia.it](http://www.lentinirosannageologia.it)



<b>CANONI REGIONALI DI POLIZIA IDRAULICA</b>		
Codice	Descrizione voci	<i>Canone di Concessione demaniale</i>
<b>A</b>	<b>Attraversamenti, parallelismi e percorrenze in aree demaniali</b>	
A.1	Attraversamenti, parallelismi o percorrenze di linee elettriche con tensione sino a 150.000 volts. e linee tecnologiche con cavo e/o in tubazioni con diametro esterno fino a 300 mm, piccole teleferiche e palorci per trasporto materiali, nonché recinzioni, ringhiere, parapetti o similari lungo gli argini	€ 1,50 per metro lineare Importo minimo € 75,00
A.2	Attraversamenti, parallelismi o percorrenze di linee elettriche con tensione superiore a 150.000 volts, linea tecnologica con tubazioni con diametro esterno superiore a 300 mm, seggiovie, funivie e cabinovie per trasporto di persone. In questa tipologia rientrano anche le tubazioni di qualsiasi diametro sostenute da manufatti reticolari.	€ 3,00 per metro lineare Importo minimo € 150,00
Note per	<p>Il canone è stabilito per ogni opera ed è determinato da un costo a metro lineare. Il canone si applica considerando la dimensione massima della tubazione di protezione; ulteriori linee tecnologiche all'interno della stessa tubazione vengono conteggiate come un'altra linea applicando solo il canone senza l'imposta regionale. Per manufatti di forma non circolare si riconduce la superficie alla sezione del cerchio.</p> <p>Per le opere senza impatto paesaggistico (in sub alveo, interrati o inseriti all'interno di strutture esistenti o sotto le alzaie), il canone è ridotto del 50 %, tale riduzione non si applica alle opere affrancate o agganciate esternamente alle infrastrutture esistenti;</p> <p>A.1 per gli impianti di illuminazione con pali, il canone si calcola sulla lunghezza della linea di alimentazione, per quelli a pannelli solari si considera la lunghezza del filare dei pali.</p> <p>A.2 Per questa tipologia di opere l'imposta regionale si applica in presenza di pali o tralicci all'interno dell'area demaniale e/o di manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie.</p> <p>Gli attraversamenti, i parallelismi e le percorrenze in aree demaniali con linee di fibre ottiche ai sensi dell'articolo 43 comma 2 della legge regionale 18 aprile 2012 n. 7 modificato dall'art. 6 comma 18 della legge regionale 31 luglio 2013 n. 5 sono esclusi dal pagamento dei canoni di Polizia Idraulica. Resta l'obbligo per l'operatore di acquisire i necessari assenti tecnici, nulla osta o concessioni per la realizzazione degli interventi secondo la presente delibera di Giunta Regionale.</p>	
<b>C</b>	<b>Coperture d'alveo, passerelle, ponti e sottopassi</b>	
C.1	Ponte di collegamento a fondi interclusi	€ 75,00
Note per	<p>Il canone è stabilito per opera e si applica a manufatti di larghezza fino a metri 5.00</p> <p>Per quanto concerne il canone per attraversamenti di collegamento ai fondi interclusi, è da considerare un canone meramente ricognitorio pari al minimo previsto per le opere di pubbliche utilità realizzate per gli enti pubblici</p> <p>C.1 Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione del fondo nonché una copia della mappa catastale dell'atto di proprietà.</p>	
C.2	Passerelle - ponti - tombinature - sottopassi	€ 4,00 per metro quadro Importo minimo € 150,00
Note per	<p>C.2 Il canone è applicato per metro quadrato, è indipendente dall'uso e la superficie occupata si calcola con la proiezione dell'impalcato sull'area demaniale.</p> <p>Se, sulla copertura del corso d'acqua è presente un corpo di fabbrica, per la sola superficie occupata dall'edificio, il canone è raddoppiato indipendentemente dal volume edificato e dalla tipologia.</p>	
Note per	<p>Il canone è applicato in funzione dell'impatto che l'opera esercita sul regime idraulico del corso d'acqua; ovvero in base ai criteri di compatibilità idraulica previsti dalla direttiva 4 delle norme di attuazione del PAI, approvata con delibera del Comitato Istituzionale n. 2 del 11 maggio 1999, aggiornata con deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006.</p> <p>Se un manufatto rispetta i dati di portata ed il franco di un metro sul profilo di massima piena, si definisce adeguato, ed il canone subirà una riduzione del 50%.</p> <p>Se un manufatto rispetta i dati di portata ma non rispetta il franco di un metro sul profilo di massima piena si definisce compatibile ed il canone non subirà variazione.</p> <p>C.1 Se un manufatto non rispetta né i dati di portata né il franco di un metro sul profilo di massima piena si definisce non compatibile, ed il canone raddoppierà</p> <p>C.2 La compatibilità idraulica deve essere certificata da una relazione idraulica. Se tale documentazione è assente il concessionario potrà presentarla entro un termine di 90 giorni, trascorso tale periodo verrà applicato il canone raddoppiato. Per queste tipologie di opere l'imposta regionale si applica quando i manufatti, spalle o pile interessano, anche parzialmente, il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie. L'imposta si applica su tutta la superficie dell'impalcato utilizzata per il calcolo del canone.</p> <p>Solo per i ponti adeguati e compatibili interferenti con i grandi fiumi, considerata il notevole sviluppo dell'impalcato, si stabilisce che per superficie superiore a 5.000 mq l'imposta regionale si applica solo sull'area occupata dalle pile e dalle spalle. Resta in vigore il computo del canone sull'estensione dell'intero impalcato secondo le note per C.2</p>	

Codice	Descrizione voci	Canone di Concessione demaniale
<b>S</b>	<b>Scarichi</b>	
S.1	Acque meteoriche e scarichi di fognature privati residenziali	€ 75,00
Note per S.1	Il canone è applicato per ogni bocca di scarico.	
S.2	Tutti gli altri scarichi: acque fognarie, acque meteoriche non residenziali, acque fognarie provenienti da depuratori e scarichi da attività agricola, industriale, commerciale, ecc.	€ 150,00 per ogni 15 cm di diametro o multipli Importo minimo € 150,00 Importo massimo € 1.500,00
Note per S.2	Il canone è stabilito in base alla dimensione del diametro interno di ogni bocca di scarico (es.: da 0 a 15 cm € 150,00; da 16 a 30 cm € 300,00; da 31 a 45 cm € 450,00; ecc...) Per manufatti di forma non circolare si riconduce la superficie alla sezione del cerchio.	
Note per S.1 S.2	<p>Al calcolo del canone per gli scarichi S.1 e S.2 sono applicati i seguenti parametri correttivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• scarichi dotati di vasca di accumulo in grado di trattenere le portate in arrivo e rilasciarle dopo l'evento di piena è applicato una riduzione del canone del 50%;</li> <li>• scarichi che rispettano i parametri del PTUA (Programma di Tutela ed Uso delle Acque) il canone è applicato per intero;</li> <li>• scarichi esistenti non volanizzati e/o non adeguati ai parametri del PTUA (Programma di Tutela ed Uso delle Acque) il canone è raddoppiato.</li> </ul> <p>Restano valide tutte le prescrizioni previste dal Piano di Tutela ed Uso delle Acque e delle Linee Guida di Polizia Idraulica di cui all'allegato E della presente delibera, al fine del rilascio di nuove autorizzazioni allo scarico.</p> <p>Gli scarichi esistenti non concessionati o da rinnovarsi, che non rispettino i parametri del PTUA, potranno ottenere una autorizzazione provvisoria e dovranno essere adeguati entro e non oltre 5 anni.</p> <p>Per queste tipologie di opere l'imposta regionale si applica quando sono presenti manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie.</p>	
S.3	Scaricatori di troppo pieno delle reti fognarie urbane	€ 450,00
Note per S.3	<p>I parametri correttivi per il calcolo del canone degli scarichi S.1 e S.2 non si applicano agli scarichi S.3;</p> <p>Restano valide tutte le prescrizioni previste dal Piano di Tutela ed Uso delle Acque e delle Linee Guida di Polizia Idraulica di cui all'allegato E della presente delibera, al fine del rilascio di nuove autorizzazioni allo scarico.</p> <p>Gli scarichi esistenti non concessionati o da rinnovarsi che non rispettino i parametri del PTUA potranno ottenere una autorizzazione provvisoria e dovranno essere inseriti nella pianificazione/programmazione d'ambito o comunale per l'adeguamento delle opere.</p> <p>Per queste tipologie di opere l'imposta regionale si applica quando sono presenti manufatti che interessano direttamente il perimetro dell'alveo, gli argini o le alzaie.</p>	
<b>T</b>	<b>Transiti arginali, rampe di collegamento e guadi</b>	
T.1	Singole autorizzazioni di transito	€ 75,00
Note per T.1	<p>Le concessioni per i transiti arginali sono rilasciate a soggetti privati che non possono utilizzare percorsi alternativi per accedere alla loro proprietà o per giustificati motivi. Nella stessa concessione sono compresi i transiti occasionali di visitatori nonché di operatori addetti alla manutenzione delle residenze e/o alla conduzione delle aziende agricole, industriali e commerciali.</p> <p>Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere nonché una copia della mappa catastale dell'atto di proprietà</p> <p>Questa tipologia di canone è rilasciata a titolo gratuito agli operatori agricoli.</p> <p>A tale concessione non si applica l'imposta regionale.</p>	
T.2	Uso viabilistico (solo enti pubblici)	€ 150,00 per chilometro Importo minimo € 150,00
Note per T.2	<p>Le concessioni per i transiti arginali ad uso viabilistico sono rilasciate agli enti pubblici ed è applicato un canone al chilometro. Sarà cura dell'ente e/o amministrazione richiedente adeguare l'infrastruttura alle norme in materia di viabilità e del codice della strada liberando l'amministrazione regionale concedente da ogni onere e responsabilità. Il canone è comprensivo degli importi per i cartelli di indicazione stradale, parapetti, guard-rail e rampe di collegamento fra gli argini/alzaie e le altre strade pubbliche connesse.</p> <p>Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere.</p> <p>L'importo indicato in tabella è già ridotto al 10% così come previsto per gli enti pubblici</p> <p>A tale concessione non si applica l'imposta regionale.</p>	
T.3	Transito per fruizione turistica (solo per enti pubblici)	Gratuito

Serie Ordinaria n. 45 - Sabato 08 novembre 2014

Codice	Descrizione voci	Canone di Concessione demaniale
Note per T.3	Le concessioni per i transiti sulle sommità arginali come corridoi ambientali, ciclo vie, mobilità lenta e sentieri pedonali sono rilasciate gratuitamente esclusivamente agli enti pubblici. Sarà cura dell'ente e/o amministrazione richiedente adeguare l'infrastruttura per la sicurezza dei fruitori liberando l'amministrazione regionale concedente da ogni onere e responsabilità. Nella concessione sono compresi i cartelli di indicazione, parapetti/protezioni, e rampe di collegamenti agli argini/alzaie. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere.	
T.4	Rampe di collegamento agli argini dei corsi d'acqua - Pedonale	Gratuito
T.5	Guadi e Rampe di collegamento agli argini dei corsi d'acqua - Carrabile	€ 75,00 Cad.
Note per T.5	Le concessioni per le rampe arginali sono rilasciate a soggetti privati che non possono utilizzare percorsi alternativi per accedere alla loro proprietà, il canone è riferito a singola rampa carrabile. Il Canone è comprensivo del transito arginale regolato secondo le note per T.1, pertanto non è prevista multi titolarità ed è dovuto per ogni unità immobiliare servita dalla rampa. Alla domanda di concessione deve essere allegata una cartografia in scala adeguata con l'identificazione dei tratti di argine/alzaia demaniale da percorrere nonché una copia della mappa catastale dell'atto di proprietà. Questa tipologia di canone è rilasciata a titolo gratuito agli operatori agricoli. Questa opera è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale.	
<b>O</b>	<b>Occupazione di aree demaniali</b>	
O.1.1	Occupazione per uso agricolo e/o venatorio, sfalcio erba e taglio piante nelle aree demaniali.	€ 105,00 per ettaro Importo minimo € 75,00
Note per O.1.1	In caso di uso plurimo dell'area (es.: attività venatoria in un pioppeto) si applica un solo canone, il più vantaggioso per il concedente. Il canone si applica per ettaro. Gli interventi di sfalcio erba sugli argini (sommità ed entrambe le scarpate) e negli alvei attivi sono a titolo gratuito e sono soggetti a nullaosta idraulico da rilasciare per singolo intervento. Gli interventi di taglio piante ed arbusti sugli argini (sommità ed entrambe scarpate) e negli alvei attivi sono a titolo gratuito per estensioni fino ad 1 ettaro e sono soggetti a nullaosta idraulico da rilasciare per singolo intervento. Ad ogni soggetto, sia persona fisica che giuridica, può essere concesso gratuitamente solo un'autorizzazione per anno solare. Per estensioni superiore a un ettaro le aree sono affidate a titolo oneroso secondo la presente tipologia di canone O.1.1. I titolari di concessione o di nullaosta, di taglio piante sono tenuti a lasciare l'area pulita asportando oltre il legname anche tutte le ramaglie. I concessionari devono inoltre presentare richiesta di autorizzazione per il taglio all'autorità forestale competente e inoltrare denuncia on-line di taglio boschi tramite il sito: "SITaB" (Sistema Informativo Taglio Bosco) accessibile all'indirizzo web <a href="http://www.denunciataglioboschi.servizir.it">http://www.denunciataglioboschi.servizir.it</a> . Per il taglio piante si deve sempre procedere alla pubblicazione delle domande presso la Sede Territoriale competente e presso i comuni mediante affissione all'Albo Pretorio per un tempo di 15 giorni. Questa attività è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale.	
O.1.2	Pioppeti e colture legnose pluriennali	€ 85,00 per ettaro Importo minimo € 75,00
Note per O.1.2	Il canone si applica alle occupazioni di area per uso agricolo destinato solo alla pioppicoltura ed altre colture legnose pluriennali. Il canone si applica per ettaro. Questa attività è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale.	
O.2	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo con sistemazione a verde	€ 0,10 per metro quadro Importo minimo € 75,00
Note per O.2	Il canone è applicato per metro quadrato ed è dedicato a tutti gli usi a verde: parchi, orti, giardini, campi sportivi, campi da golf, aree dedicate ad addestramento animali, maneggi, aree a verde per attività ludiche (aeromodellismo, softair). Sono escluse tutte le aree con destinazione produttiva, depositi materiali e parcheggi Questo uso dell'area non è compatibile con la presenza di superfici impermeabili e corpi di fabbrica ad esclusione di strutture precarie di dimensione massima complessiva di mq. 10 già incluse nel canone Questa opera è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale.	
O.3.1	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione da 1 a 250 mq.	€ 2,00 per metro quadro Importo minimo € 75,00
O.3.2	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione da 251 a 1.000 mq.	€ 1,00 per metro quadro Importo minimo € 500,00
O.3.3	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione da 1.001 a 10.000 mq.	€ 0,50 per metro quadro Importo minimo € 1.000,00
O.3.4	Occupazione di area demaniale ad uso non agricolo di estensione superiore a 10.000 mq.	€ 0,25 per metro quadro Importo minimo € 5.000,00

Codice	Descrizione voci	Canone di Concessione demaniale
Note per	Il canone è applicato per metro quadrato ed è indipendente dall'uso. Se sull'area demaniale, è presente un corpo di fabbrica, per la sola superficie occupata dall'edificio, il canone è raddoppiato indipendentemente dal volume edificato e dalla tipologia	
O.3	Il canone si applica a metro quadro. Questa opera è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale. Non rientrano in questa voce le difese spondali, muri o scogliere, posizionate al limite dell'area demaniale senza riduzione della sezione di deflusso. Tali opere rientrano nella tipologia O.6 e sono soggette al rilascio del solo nulla-osta idraulico.	
O.4	Occupazione di area ai fini del ripristino, recupero e riqualificazione ambientale in aree demaniali, aree protette (rif. Art. 41, comma 3, d.lgs 11 maggio 1999, n. 152 e successive modificazioni) ed aree di espansione controllata per la laminazione delle piene.	Gratuito
Note per	Gli interventi sono soggetti al rilascio di concessione a titolo gratuito sia per enti pubblici che per i privati. Per le aree destinate alla laminazione controllata delle piene le essenze coltivabili dovranno essere compatibili con la funzione idraulica dell'area e saranno indicate in sede di concessione.	
O.4		
O.5	Cartelli di indicazione fino a 1 mq.	€ 75,00
Note per	Il canone si applica a tutti i cartelli bifacciali e mono-facciali. Sono ammesse cartelli di dimensioni fino ad 1 mq. e solo per indicazione.	
O.5	Non sono ammessi cartelli pubblicitari. Questa opera è sempre soggetta all'applicazione dell'imposta regionale.	
O.6	Difese spondali, muri o scogliere, posizionate al limite dell'area demaniale senza riduzione della sezione di deflusso.	Gratuito
Note per	Tali opere sono soggette al rilascio del solo nulla-osta idraulico.	
O.6		
O.7	Qualunque opera di occupazione delle aree del demanio idrico afferenti una concessione di derivazione di acqua pubblica.	Gratuito
Note per	Ai sensi dell'articolo 34 comma 10 del regolamento regionale 2/2006 il canone per l'uso dell'acqua pubblica è comprensivo dei canoni di polizia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per l'occupazione delle aree del demanio idrico per le opere afferenti la concessione di derivazione.	
O.7	Tali opere, ai sensi dell'art. 12 comma 4 lettera d) del regolamento regionale 2/2006 sono soggette al rilascio del solo nulla-osta idraulico.	

#### Note Generali

1. Il canone annuo, per tutte le opere realizzate da Enti pubblici (identificati dal decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 articolo 1, comma 2) e dalle società del Sistema regionale (elencate negli allegati A1 e A2 della legge regionale 27 dicembre 2006 n. 30 e s.m.i.), viene calcolato applicando il 10% dei valori del presente allegato.
2. Il canone minimo, sia per uso pubblico che privato, per qualunque tipologia di opera, anche in funzione dell'applicazione delle riduzioni non può essere inferiore a 75,00 €.
3. Nel caso di multi titolarità la quota di canone per ogni concessionario non potrà essere inferiore a 15,00 €.
4. Per le concessioni rilasciate o in scadenza in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio, con esclusione dei canoni minimi che non sono suddivisibili e devono essere comunque corrisposti per intero. Ai fini di cui sopra, la frazione di mese deve intendersi per intera (L.R. 10/2009 - Art. 6 - comma 3)
5. I canoni di occupazione di area demaniale comprendono anche l'indennità di servitù implicitamente costituita sull'area demaniale a favore del privato.
6. I canoni per le escavazione di materiali inerti degli alvei non rientrano nei canoni di occupazione per le aree del demanio idrico ma sono regolati da specifico provvedimento emanato ogni anno dalla Direzione Generale Territorio e Urbanistica
7. Per i rinnovi delle concessioni esistenti sulle tombature e sui ponti dovrà essere verificata la compatibilità idraulica del manufatto rispetto al regime idraulico del corso d'acqua.
8. L'imposta regionale di occupazione è dovuta nella misura del 100% dell'importo complessivo del canone da versare.
9. Ai sensi dell'articolo 34 comma 10 del regolamento regionale 2/2006 il canone per l'uso dell'acqua pubblica è comprensivo dei canoni di polizia idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per l'occupazione delle aree del demanio idrico per le opere afferenti la concessione di derivazione.
10. In caso sulla medesima area siano presenti più concessioni intestate ad uno stesso soggetto l'imposta regionale è applicata una sola volta sul canone più vantaggioso per l'ente.
11. L'imposta regionale per l'occupazione delle aree del demanio idrico si applica alle sole concessioni inerenti il reticolo idrico principale.
12. I soggetti titolari di più concessioni hanno la facoltà di chiedere il pagamento dei canoni raggruppato per ogni ambito provinciale o per tutto il territorio regionale secondo modalità da concordare con Regione Lombardia
13. **Per i casi particolari si rimanda alla valutazione motivata e discrezionale del responsabile del procedimento che valuta, di volta in volta, la tipicità del caso e decide quale canone, ricompreso nella presente tabella, va applicato.**

**STUDIO DI  
GEOLOGIA  
TECNICA ED  
AMBIENTALE**

**ROSANNA  
LENTINI**

Comune di **DESENZANO DEL GARDA**

Provincia di **BRESCIA**

## **ATTIVITA' DI POLIZIA IDRAULICA DI COMPETENZA COMUNALE**

**L.R. 5 GENNAIO 2000, DGR X/2591 DEL 31/10/2014**

---

**ESTRATTO DALLA DGR X/2591/2014**

**ALLEGATO G**

**MODULISTICA DI RIFERIMENTO PER ATTI E PROVVEDIMENTI INERENTI  
PROCEDURE AUTRORIZZATIVE E CONCESSIONIERE RELATIVE AL RETICOLO  
IDRICO**

---

**Data di emissione:** Luglio 2015

**Commessa:** R-14 REV 02

Il Tecnico

**Dott. Geol. Rosanna Lentini**



Sede operativa: Via Verdi , 9 – 25080 Padenghe sul Garda (BS)  
Tel/Fax 030 9914222 - cell. 3396012311

E-mail: [info@lentinirosannageologia.it](mailto:info@lentinirosannageologia.it)  
Sito Web: [www.lentinirosannageologia.it](http://www.lentinirosannageologia.it)



Serie Ordinaria n. 45 - Sabato 08 novembre 2014

ALLEGATO G

CONCESSIONE AL/ALLA «RICHIEDENTE» DI AREA DEMANIALE IN FREGIO AL «CORSO\_DACQUA» («N\_PROGR»), IN COMUNE DI \_\_\_\_\_  
(\_) PER «OPERA\_CHIESTA/USO CHIESTO» - APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE, N. REP. \_\_\_\_\_  
ACCERTAMENTO DEPOSITO CAUZIONALE.....[da eliminare nel caso non sia dovuta la cauzione]

IL DIRIGENTE DELLA \_\_\_\_\_

**VISTI**

il r.d. 25 luglio 1904, n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie", come modificato dalla legge 13 luglio 1911, n. 774 e dal r.d. 19 novembre 1921, n. 1688;

l'art. 86 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" che dispone che alla gestione dei beni del demanio idrico provvedano le regioni e gli enti locali competenti per territorio e l'art. 89 che conferisce alle regioni e agli enti locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e alle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali;

la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";

la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112";

la l.r. 2 aprile 2002, n. 5 "Istituzione dell'Agenda Interregionale per il fiume PO (AIPO)"; **[da eliminare nel caso non sia necessario il parere AIPO]**

la l.r. 14 luglio 2003, n. 10 "Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali" e ss.mm.ii.;

l'art. 6 della l.r. 29 giugno 2009, n. 10 "Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale";

la D.g.r. \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_ " \_\_\_\_\_ " «inserire riferimenti della presente delibera»;

l'istanza di «DITTA\_RICHIEDENTE» con sede in «CITTA», «INDIRIZZO» Cod. Fisc./part.IVA «CODICE\_FISCALE\_o\_PIVA», intesa ad ottenere la concessione dell'area demaniale in fregio al «CORSO\_DACQUA» («N\_PROGR»), individuata dal/dai mappale/i n. \_\_\_\_ del foglio n. \_\_\_\_, nel Comune di \_\_\_\_\_, per «OPERA\_CHIESTA / USO CHIESTO»;

**RILEVATO** che il citato corso d'acqua è inserito nel Reticolo Idrico Principale e che, pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 108, lettera i), l.r. 1/2000, Regione Lombardia esercita sullo stesso le funzioni di polizia idraulica;

**CONSIDERATO** che il citato corso d'acqua rientra anche tra i tratti attribuiti alla competenza di AIPO con la D.g.r.inserire i riferimenti della presente delibera (Allegato B);

**[da eliminare nel caso non sia necessario il parere AIPO]**

**VISTA** la \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con la quale AIPO ha trasmesso parere idraulico favorevole a che il/la suddetto/a «DITTA\_RICHIEDENTE» realizzi quanto sopra descritto, con le seguenti prescrizioni: «PRESCRIZIONI»;

**[da eliminare nel caso non sia necessario il parere AIPO]**

**PRESO ATTO** della relazione istruttoria, redatta in data \_\_\_\_\_, in cui sono recepiti i pareri acquisiti e indicate le seguenti prescrizioni: «PRESCRIZIONI»

**VERIFICATO** pertanto che sussistono gli elementi tecnico amministrativi per dar corso alla concessione idraulica di che trattasi;

**oppure (in sostituzione dei due paragrafi precedenti)**

**VERIFICATA** la relazione istruttoria, redatta da funzionario Ster in data \_\_\_\_\_, con la quale si è accertata la sussistenza delle condizioni necessarie al rilascio della concessione;

**VISTO** l'allegato disciplinare, rep. n. \_\_\_\_\_, sottoscritto in data \_\_\_\_\_, **[data di sottoscrizione e repertoriazione sono le medesime di adozione del decreto]** parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti, nonché la disciplina delle modalità di esecuzione delle attività oggetto di concessione e ogni altro termine, modo e condizione accessoria;

**DATO ATTO** [CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ENTRO IL TERMINE] che il presente procedimento tecnico-amministrativo entro il termine di 90 giorni dal suo avvio, previsto dalle norme vigenti

[in sostituzione, se il procedimento non si chiude nei termini, riportare la frase qui sotto]

**DATO ATTO** [CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO FUORI TERMINE] che il presente provvedimento, in forza della numerosità dei soggetti coinvolti

**oppure**

dei necessari approfondimenti di merito

**oppure**

della complessità della procedura istruttoria

**oppure di altra circostanza riferita al procedimento specifico**

conclude il procedimento tecnico-amministrativo oltre il termine di 90 giorni dal suo avvio, previsto dalle norme vigenti.\*

**RITENUTO** di concedere al/alla suddetto/a «**DITTA\_RICHIEDENTE**» l'area demaniale di cui trattasi per «**DURATA\_CONCESSIONE**» (\_\_\_\_) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente atto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare suddetto;

**DATO ATTO**

- che l'istante è tenuto, ai sensi dell'art. 6, comma 9, l.r. 29 giugno 2009, n. 10 e s.m.i., a prestare cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione;
- che l'istante di cui trattasi ha provveduto a prestare, a favore della Regione Lombardia, cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione mediante \_\_\_\_\_ «SPECIFICARE MODALITÀ E DATI IDENTIFICATIVI CAUZIONE»

[in sostituzione, se la cauzione non è dovuta, riportare la frase qui sotto]

**DATO ATTO** che l'istante non è tenuto, ai sensi dell'art. 6, comma 9, l.r. 29 giugno 2009, n. 10 e s.m.i., a prestare cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione;

**ACQUISITA** l'informativa antimafia di cui agli art. 84 e 90 d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

[in sostituzione, se la certificazione antimafia non deve essere acquisita, riportare la frase qui sotto]

**RITENUTO** che non sia da acquisire l'informativa antimafia, ai sensi dell'art. 83, comma 3, del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159;

**VISTA** la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura

**VISTO** altresì il decreto del Segretario Generale (n. 7110 del 25 luglio 2013) che definisce le competenze delle strutture regionali;

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

## DECRETA

- di esprimere parere idraulico favorevole e [da eliminare nel caso di competenza idraulica di AIPO] di concedere al/alla sudditato/a «**DITTA\_RICHIEDENTE**», l'area demaniale in fregio al «**CORSO\_DACQUA**» («**N\_PROGR**»), individuata dal/dai mappale/i n. \_\_\_\_ del foglio n. \_\_\_\_, nel Comune di «**COMUNE**»(\_\_\_\_), per la realizzazione di «**OPERA\_CHIESTA / USO CHIESTO**», per «**DURATA\_CONCESSIONE**» (\_\_\_\_) successivi e continui, decorrenti dalla data del presente atto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sotto specificato;

1. di approvare l'allegato disciplinare rep. n.\_\_\_\_, sottoscritto in data \_\_\_\_\_, [data di sottoscrizione e repertorizzazione sono le medesime di adozione del decreto] parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente i diritti e gli obblighi delle parti e ogni altro termine, modo e condizione accessoria, relativo alla concessione dell'area demaniale sopra individuata;
2. di dare atto che l'introito del canone annuo, così come determinato nell'allegato disciplinare, venga versato a favore di Regione Lombardia e accertato annualmente dagli uffici competenti per materia sul capitolo 3.0100.03.5965 dello stato di previsione delle entrate del bilancio regionale

[se dovuta la cauzione, riportare la frase seguente]

3. di dare atto che l'istante di cui trattasi ha provveduto a prestare, a favore della Regione Lombardia, cauzione a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio della presente concessione mediante \_\_\_\_\_ «SPECIFICARE MODALITÀ E DATI IDENTIFICATIVI CAUZIONE»;

[se la cauzione è versata sul conto corrente regionale, riportare anche i punti seguenti]

4. di accertare a carico di \_\_\_\_\_ (cod. \_\_\_\_\_) la somma di Euro \_\_\_\_\_, quale deposito cauzionale a garanzia della con-

Serie Ordinaria n. 45 - Sabato 08 novembre 2014

cessione, con imputazione al capitolo 9.0200.04.8165 del Bilancio dell'esercizio in corso;

5. di impegnare la somma di Euro \_\_\_\_\_, quale deposito cauzionale a garanzia della concessione, con imputazione al capitolo di spesa 99.01.702.8200 del bilancio dell'anno in corso, a favore di \_\_\_\_\_ (cod. \_\_\_\_\_);
6. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade secondo i termini e le modalità previste nell'atto di concessione.
7. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade secondo i termini e le modalità previste nell'atto di concessione.

Il Dirigente della \_\_\_\_\_

Dott. \_\_\_\_\_

## REGIONE LOMBARDIA

\* \* \*

**DISCIPLINARE DI CONCESSIONE**

L'anno \_\_\_\_\_ addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, in \_\_\_\_\_, tra la Regione Lombardia - Cod. Fisc. 80050050154, di seguito denominata *Concedente*, rappresentata da \_\_\_\_\_ in qualità di Dirigente della \_\_\_\_\_ e «DITTA\_RICHIEDENTE» con sede in «CITTA», «INDIRIZZO» - «CODICE\_FISCALE\_o\_PIVA», di seguito denominata *Concessionario*, rappresentata da «NOME», in qualità di «QUALIFICA», si formalizzano e si disciplinano, con gli articoli seguenti, gli obblighi e le condizioni cui viene vincolata la concessione dell'area demaniale richiesta dal Concessionario con istanza in \_\_\_\_\_ atti n. Protocollo \_\_\_\_\_) **[e relativo progetto n. \_\_\_\_\_, allegato al presente disciplinare quale parte integrante e sostanziale].**

**Art. 1 - Oggetto della concessione.**

Oggetto della Concessione è l'occupazione dell'area demaniale in fregio al «CORSO\_D'ACQUA», individuata **dal/dai mappale/i n. \_\_\_\_\_ del foglio n. \_\_\_\_\_, nel Comune di \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), per la realizzazione delle seguenti opere/per il seguente uso: \_\_\_\_\_.**

**Art. 2 - Durata.**

La concessione viene rilasciata a titolo precario e con durata di anni «DURATA\_CONCESSIONE» («NUMERO in lettere») successivi e continui a far tempo dalla data del relativo decreto di concessione da emettersi a cura del Concedente.

La concessione può essere rinnovata su presentazione di apposita istanza, almeno tre mesi prima della data di scadenza.

**Art. 3 - Obblighi generali del Concessionario.**

**L'uso per il quale è concessa l'area demaniale non può essere diverso da quello sopra descritto / Le suddette opere devono risultare conformi al progetto allegato e parte integrante del presente disciplinare.** Eventuali variazioni devono essere autorizzate dal Concedente.

La realizzazione di opere strutturali nell'area demaniale di cui trattasi è subordinata al possesso, da parte del Concessionario, di ogni atto autorizzativo previsto dalle normative vigenti in materia urbanistica e ambientale.

Il Concessionario deve mantenere costantemente in buono stato l'**area / e le opere** di cui trattasi; deve eseguire, a sua cura e spese, tutte le riparazioni e/o modifiche che il Concedente ritiene di ordinare ai fini del buon regime delle acque.

In particolare il concessionario deve «EVENTUALI PRESCRIZIONI»

Il Concessionario è tenuto a corrispondere al Concedente il canone annuo **[«se dovuta anche l'imposta» e l'imposta regionale]** nella misura e con le modalità previste al successivo articolo 4.

**[«se dovuta la cauzione» Il Concessionario è tenuto altresì a depositare, a favore del Concedente, una cauzione pari alla prima annualità del canone suddetto.]**

**Art. 4 - Canone di concessione [«se dovuta la cauzione» e cauzione a garanzia].**

Il canone annuo è stabilito in € «IMPORTO» **[«se dovuta anche l'imposta», di cui € «IMPORTO CANONE» per canone e € «IMPORTO IMPOSTA REGIONALE» per imposta regionale (artt. 26,27,28 della L.R. 14 luglio 2003, n. 10 e successive modificazioni) ]**.

Il canone :

- è dovuto per anno solare e versato anticipatamente entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; per le concessioni rilasciate o in scadenza in corso d'anno, il canone è dovuto in ragione di ratei mensili pari a un dodicesimo per ciascun mese di validità del provvedimento concessorio «con esclusione dei canoni minimi che non sono suddivisibili e devono essere comunque corrisposti per intero»; la frazione di mese deve intendersi per intero (l.r. 29 giugno 2009, n. 10);
- è assoggettato a revisione annuale in proporzione diretta alla media dei valori dell'EURO calcolati distintamente dall'Istituto Centrale di Statistica per il costo della vita e per i prezzi all'ingrosso (d. l. 2 ottobre 1981, n. 546, convertito con modificazioni nella legge 1 dicembre 1981, n. 692);
- è automaticamente adeguato a seguito dell'emanazione di future leggi o provvedimenti.

**[«se dovuta la cauzione» La cauzione, prestata a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti di concessione, è stabilita in € «IMPORTO» (art. 6, l.r. 29 giugno 2009, n. 10).]**

**Art. 5 - Diritti dei terzi.**

La concessione viene rilasciata salvo pregiudizio dei diritti dei terzi e il Concessionario deve tenere sollevato ed indenne il Concedente da qualsiasi molestia che potesse derivare in conseguenza della stessa concessione e del suo esercizio.

**Art. 6 - Oneri vari**

Sono a carico del Concessionario tutte le spese attinenti e conseguenti alla concessione, ivi comprese le spese di registrazione del presente disciplinare.

**Art. 7 - Decadenza, rinuncia, modifica, sospensione, revoca.**

La concessione è nominale e pertanto non è ammessa la cessione ad altri. Le modificazioni del soggetto Concessionario non preventivamente autorizzate dal Concedente comportano la decadenza del titolo concessorio.

Il diverso uso dell'area demaniale **[o la realizzazione di opere non conformi al progetto allegato e parte integrante del presente disciplinare]**, non preventivamente autorizzato/a dal Concedente, comporta la decadenza della concessione e l'applicazione delle eventuali sanzioni previste dalla normativa vigente.

La concessione decade altresì in caso di omesso pagamento del canone annuale ed in caso di mancata ottemperanza agli obblighi derivanti dal titolo concessorio o imposti da leggi e regolamenti.

In caso di decadenza, della concessione il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese, su richiesta del Concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e alla rimessione in pristino dell'area demaniale oggetto della concessione. Il Conces-

Serie Ordinaria n. 45 - Sabato 08 novembre 2014

Il Concessionario è inoltre tenuto al pagamento per intero del canone di concessione per l'anno corrispondente al provvedimento con cui il Concedente dichiara il venir meno del titolo concessorio e al pagamento dell'indennizzo per occupazione sine titolo sino all'effettivo abbandono dell'area.

In caso di rinuncia alla concessione, il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese, su richiesta del Concedente, alla demolizione delle eventuali opere realizzate e alla rimessione in pristino dell'area demaniale oggetto della concessione. Il Concessionario è inoltre tenuto al pagamento dei ratei mensili del canone dall'inizio dell'anno fino alla data di presentazione della domanda di rinuncia o comunque fino alla data di ripristino dello stato dei luoghi.

La concessione può essere modificata, sospesa o revocata dal Concedente per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, in caso di mutamento della situazione di fatto o di nuova valutazione dell'interesse pubblico originario.

#### **Art. 8 - Trattamento dati personali**

Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, il Direttore generale pro-tempore \_\_\_\_\_ della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo assume la qualifica di responsabile interno del trattamento per i dati personali. Titolare del trattamento resta la Giunta Regionale, nella persona del suo Presidente pro tempore. I dati forniti sono trattati esclusivamente per il rilascio della concessione.

#### **Art. 9 - Richiamo alle disposizioni di legge.**

Per quanto non previsto nel presente atto valgono le disposizioni legislative e regolamentari in materia di Polizia Idraulica, fermo restando che la concessione non determina alcuna servitù.

#### **Art. 10 - Controversie**

Per le eventuali controversie derivanti dall'applicazione del presente disciplinare si indica quale Foro competente quello di Milano.

#### **Art. 11 - Domicilio legale.**

Per ogni effetto di legge il Concessionario elegge il proprio domicilio legale in «CITTA», «INDIRIZZO».

Letto ed approvato

**REGIONE LOMBARDIA**

IL DIRIGENTE DELLA \_\_\_\_\_

Dott. \_\_\_\_\_

«DITTA\_RICHIEDENTE»

IL «QUALIFICA»

«NOME»

Sono approvate specificatamente le clausole di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 7, 9 e 10.

**REGIONE LOMBARDIA**

IL DIRIGENTE DELLA \_\_\_\_\_

Dott. \_\_\_\_\_

«DITTA\_RICHIEDENTE»

IL «QUALIFICA»

«NOME»

Il presente disciplinare è redatto in triplice originale e consta di n. ... pagine.

Il presente schema di convenzione ha puramente funzione di supporto all'azione amministrativa degli enti locali

**CONVENZIONE**  
**tra**  
**COMUNE DI ...**  
**E IL CONSORZIO ...**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, negli Uffici del \_\_\_\_\_, siti in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

**tra**

il Comune \_\_\_\_\_, di seguito semplicemente "il **Comune**", codice fiscale n. \_\_\_\_\_, nella persona del \_\_\_\_\_, Dott. \_\_\_\_\_, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del \_\_\_\_\_

**e**

il Consorzio di Bonifica \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, di seguito semplicemente "il **Consorzio di Bonifica**", nella persona del Presidente/Direttore *pro tempore*, Dott. \_\_\_\_\_, a ciò incaricato con deliberazione del C.d.A. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**VISTI:**

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 «Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie» e ss.mm.ii;
- la legge 5 gennaio 1994, n. 37 «Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- la direttiva «Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B», approvata con delibera n. 2 del 11 maggio 2009 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, modificata con delibera n. 10 del 5 aprile 2006;
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello stato;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- l'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale»;
- la D.g.r. n. IX/... del ..., "...»;

**PREMESSO** che:

- l'art. 3, comma 114, della l.r. 1/2000 stabilisce che sono delegate ai comuni «le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica di cui al r.d. 25 luglio 1904, n. 523, concernenti il reticolo idrico minore» e «la riscossione e l'introito dei canoni per l'occupazione e l'uso delle aree del reticolo idrico minore... i cui proventi sono utilizzati per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso»;
- ai sensi dell'art. 80, comma 5, della l.r. 31/2008, gli enti locali possono stipulare con i Consorzi di Bonifica apposite convenzioni per la gestione del reticolo idrico minore;
- con la D.g.r. n. IX/... del ..., Allegato «G» - «Modulistica» è stato approvato lo schema di tale convenzione;
- il \_\_\_\_\_, facente parte del Reticolo Idrico Minore, insiste sul comprensorio del Consorzio di Bonifica \_\_\_\_\_;
- il Comune ritiene opportuno, per motivi di organizzazione e funzionalità, che il Consorzio di Bonifica \_\_\_\_\_ assuma la gestione e la manutenzione del corso d'acqua \_\_\_\_\_;

tutto ciò premesso,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 - Premesse**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e delineano i presupposti per individuare il Consorzio di Bonifica quale struttura di riferimento per lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 4.

**Articolo 2 - Oggetto**

1. La presente Convenzione individua e disciplina le attività che il Consorzio di Bonifica è chiamato a svolgere sul \_\_\_\_\_, regolando condizioni e modalità di esecuzione.

**Articolo 3 - Durata e rinnovo**

1. La presente Convenzione ha durata di anni \_\_\_\_\_, a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti contraenti.
2. Almeno 60 giorni prima della scadenza il Consorzio di Bonifica dovrà manifestare per iscritto la propria volontà di rinnovo della Convenzione. In assenza di tale comunicazione la Convenzione si intende risolta.

Serie Ordinaria n. 45 - Sabato 08 novembre 2014

3. In caso di gravi inadempimenti del Consorzio di Bonifica rispetto agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il Comune si riserva la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta.

#### Articolo 4 - Attività Consorzio di Bonifica

1. Il Consorzio di Bonifica si impegna a:
  - eseguire sul \_\_\_\_\_ la necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria e quanto altro necessario al fine di assicurare il buon regime delle acque che vi transitano e per garantire la difesa idraulica dei territori attraversati dal corso d'acqua stesso;
  - svolgere l'istruttoria relativa alle istanze di concessione per occupazione di beni del demanio idrico relative al \_\_\_\_\_, calcolare l'importo dei canoni dovuti e trasmettere le risultanze di tale attività al Comune attraverso adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento concessorio;
  - svolgere l'istruttoria relativa alle istanze di nulla osta idraulico inerenti opere o usi che possono interferire con il regime del \_\_\_\_\_ ed il regolare deflusso delle acque, trasmettendo le risultanze di tale attività al Comune mediante adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento autorizzatorio;
  - sorvegliare il \_\_\_\_\_ affinché non vengano commessi abusi a danno del bene demaniale di cui trattasi, del buon regime delle acque o della pubblica incolumità;
  - vigilare affinché sull'area demaniale non vengano stabilite servitù passive di sorta, nell'interesse dell'integrità della proprietà demaniale;
  - comunicare tempestivamente ogni notizia relativa a vertenze in atto o potenziali, nonché l'apertura di procedimenti arbitrali o erariali, dai quali possano derivare pregiudizi diretti o indiretti a carico del Comune;
  - trasmettere al Comune, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una Relazione consuntiva sulle attività svolte, con evidenza dei risultati conseguiti e delle risorse impiegate;
  - fornire al Comune, se richiesto, dati e informazioni sull'avanzamento delle attività
2. Nell'espletamento delle attività sopra menzionate il Consorzio di Bonifica dovrà rispettare quanto stabilito dalla disciplina vigente in materia, nonché applicare quanto previsto dalla DGR n. IX/\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (Allegato «F» e Allegato «E») e dal Documento di Polizia Idraulica adottato con DGC n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

#### Articolo 5 - Funzioni Comune

1. Il Comune rimane titolare della funzione di Autorità idraulica sul \_\_\_\_\_ ed è, quindi, l'unico soggetto legittimato a formalizzare provvedimenti concessori o autorizzatori inerenti il bene demaniale di cui trattasi e le relative pertinenze.
2. I canoni relativi alle concessioni per occupazione di beni del demanio idrico attinenti il \_\_\_\_\_ saranno riscossi ed introitati dal Comune, che provvederà al successivo versamento a favore del Consorzio di Bonifica. Tali risorse dovranno essere utilizzate dal Consorzio di Bonifica esclusivamente per finanziare lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4.
3. In qualità di Autorità idraulica, il Comune vigila sulla piena, tempestiva e corretta attuazione della presente Convenzione e ha la facoltà di fornire al Consorzio di Bonifica indirizzi per l'esercizio delle attività ad esso affidate.

#### Articolo 6 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 il Consorzio di Bonifica, nella persona del legale rappresentante, assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati utilizzati nell'esercizio delle attività ad esso affidate. Titolare del trattamento resta il Comune, nella persona del suo Sindaco pro tempore.
2. Il Consorzio di Bonifica:
  - dichiara di essere consapevole che i dati trattati nell'espletamento del servizio sono personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
  - si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 196/2003, anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
  - si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al d.s.g. n. 5709 del 23 maggio 2006, modificato dal d.s.g. n. 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti delle attività ad esso affidate;
  - si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e ad impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidati;
  - si impegna a comunicare al Comune ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare il Comune, affinché quest'ultimo ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
  - si impegna a nominare ed indicare al Comune una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
  - si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Comune in caso di situazioni anomale o di emergenze;
  - si impegna a consentire l'accesso del Comune o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

#### Articolo 7 - Responsabilità e manleva

1. Il Consorzio di Bonifica è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni commissionategli ai sensi della presente Convenzione. Non potrà essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti solo ove dimostri che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare.
2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti è competenza del Comune, \_\_\_\_\_.
3. Il Consorzio di Bonifica esonera e solleva il Comune da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione.

#### Articolo 8 - Rinuncia, modifiche.

1. Nel corso di validità della Convenzione l'eventuale rinuncia di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra almeno con un

anno di anticipo dalla sua decorrenza.

2. Qualsiasi modifica si intenda apportare al testo della presente Convenzione deve essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.

**Articolo 9 - Definizione delle controversie**

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione verranno risolte in via amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_

Per il Consorzio di Bonifica  
Il Presidente/Direttore del consorzio

\_\_\_\_\_

Per il Comune  
Il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 45 - Sabato 08 novembre 2014

Il presente schema di convenzione ha puramente funzione di supporto all'azione amministrativa degli enti locali

**CONVENZIONE**  
**tra**  
**COMUNE DI ...**  
**E LA COMUNITA' MONTANA ...**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_, negli Uffici del \_\_\_\_\_, siti in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_

**tra**

il Comune \_\_\_\_\_, di seguito semplicemente "il **Comune**", codice fiscale n. \_\_\_\_\_, nella persona del \_\_\_\_\_, Dott. \_\_\_\_\_, autorizzato ad intervenire nel presente atto in virtù del \_\_\_\_\_

**e**

la Comunità Montana \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, di seguito semplicemente "la **Comunità Montana**", nella persona del Presidente/Direttore *pro tempore*, Dott. \_\_\_\_\_, a ciò incaricato con deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**VISTI:**

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 «Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie» e ss.mm.ii;
- la legge 5 gennaio 1994, n. 37 «Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche»;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59»;
- la direttiva «Criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B», approvata con delibera n. 2 del 11 maggio 2009 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, modificata con delibera n. 10 del 5 aprile 2006;
- la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;
- la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello stato;
- l'art. 1 della legge regionale 27 dicembre 2006, n. 30, «Disposizioni legislative per l'attuazione del documento di programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2007»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- l'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale»;
- la D.g.r. n. IX/... del ..., "...»;

**PREMESSO** che:

- l'art. 3, comma 114, della l.r. 1/2000 stabilisce che sono delegate ai comuni «le funzioni relative all'adozione dei provvedimenti di polizia idraulica di cui al r.d. 25 luglio 1904, n. 523, concernenti il reticolo idrico minore» e «la riscossione e l'introito dei canoni per l'occupazione e l'uso delle aree del reticolo idrico minore... i cui proventi sono utilizzati per le spese di gestione delle attività di polizia idraulica e per la manutenzione dei corsi d'acqua del reticolo minore stesso»;
- ai sensi dell'art. 9, comma 3, della l.r. 19/2008, le comunità montane possono gestire funzioni e servizi delegati dai comuni, sulla base di quanto regolato in apposita convenzione;
- con la D.g.r. n. IX/... del ..., Allegato «G» - «Modulistica» è stato approvato lo schema di tale convenzione;
- il Comune fa parte della Comunità Montana e ritiene opportuno, per motivi di organizzazione e funzionalità, che la stessa assuma la gestione e la manutenzione del corso d'acqua \_\_\_\_\_;

tutto ciò premesso,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 - Premesse**

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e delineano i presupposti per individuare la Comunità Montana quale struttura di riferimento per lo svolgimento delle attività di cui al successivo art. 4.

**Articolo 2 - Oggetto**

1. La presente Convenzione individua e disciplina le attività che la Comunità Montana è chiamata a svolgere sul \_\_\_\_\_, regolando condizioni e modalità di esecuzione.

**Articolo 3 - Durata e rinnovo**

1. La presente Convenzione ha durata di anni \_\_\_\_\_, a decorrere dalla data di sottoscrizione delle parti contraenti.
2. Almeno 60 giorni prima della scadenza la Comunità Montana dovrà manifestare per iscritto la propria volontà di rinnovo dalla Convenzione. In assenza di tale comunicazione la Convenzione si intende risolta.
3. In caso di gravi inadempimenti della Comunità Montana rispetto agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, il Comune si riserva la facoltà di recedere dalla stessa, previa comunicazione scritta.

**Articolo 4 - Attività Comunità Montana**

1. La Comunità Montana si impegna a:
  - eseguire sul \_\_\_\_\_ la necessaria manutenzione ordinaria e straordinaria e quanto altro necessario al fine di assicurare il buon regime delle acque che vi transitano e per garantire la difesa idraulica dei territori attraversati dal corso d'acqua stesso;
  - svolgere l'istruttoria relativa alle istanze di concessione per occupazione di beni del demanio idrico relative al \_\_\_\_\_, calcolare l'importo dei canoni dovuti e trasmettere le risultanze di tale attività al Comune attraverso adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento concessorio;
  - svolgere l'istruttoria relativa alle istanze di nulla osta idraulico inerenti opere o usi che possono interferire con il regime del \_\_\_\_\_ ed il regolare deflusso delle acque, trasmettendo le risultanze di tale attività al Comune mediante adeguata Relazione Istruttoria, affinché quest'ultimo possa formalizzare il provvedimento autorizzatorio;
  - sorvegliare il \_\_\_\_\_ affinché non vengano commessi abusi a danno del bene demaniale di cui trattasi, del buon regime delle acque o della pubblica incolumità;
  - vigilare affinché sull'area demaniale non vengano stabilite servitù passive di sorta, nell'interesse dell'integrità della proprietà demaniale;
  - comunicare tempestivamente ogni notizia relativa a vertenze in atto o potenziali, nonché l'apertura di procedimenti arbitrali o erariali, dai quali possano derivare pregiudizi diretti o indiretti a carico del Comune;
  - trasmettere al Comune, entro il mese di febbraio di ciascun anno, una Relazione consuntiva sulle attività svolte, con evidenza dei risultati conseguiti e delle risorse impiegate;
  - fornire al Comune, se richiesto, dati e informazioni sull'avanzamento delle attività.
2. Nell'espletamento delle attività sopra menzionate la Comunità Montana dovrà rispettare quanto stabilito dalla disciplina vigente in materia, nonché applicare quanto previsto dalla DGR n. IX/\_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ (Allegato «F» e Allegato «E») e dal Documento di Polizia Idraulica adottato con DGC n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

**Articolo 5 - Funzioni Comune**

1. Il Comune rimane titolare della funzione di Autorità idraulica sul \_\_\_\_\_ ed è, quindi, l'unico soggetto legittimato a formalizzare provvedimenti concessori o autorizzatori inerenti il bene demaniale di cui trattasi e le relative pertinenze.
2. I canoni relativi alle concessioni per occupazione di beni del demanio idrico attinenti il \_\_\_\_\_ saranno riscossi ed introitati dal Comune, che provvederà al successivo versamento a favore della Comunità Montana in una quota almeno pari al 50%. Tali risorse dovranno essere utilizzate dalla Comunità Montana esclusivamente per finanziare lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4.
3. In qualità di Autorità idraulica, il Comune vigila sulla piena, tempestiva e corretta attuazione della presente Convenzione e ha la facoltà di fornire alla Comunità Montana indirizzi per l'esercizio delle attività ad esso affidate.

**Articolo 6 - Patto di riservatezza e trattamento dati personali**

1. Ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003 la Comunità Montana, nella persona del legale rappresentante, assume la qualifica di responsabile del trattamento per i dati utilizzati nell'esercizio delle attività ad esso affidate. Titolare del trattamento resta il Comune, nella persona del suo Sindaco pro tempore.
2. La Comunità Montana:
  - dichiara di essere consapevole che i dati trattati nell'espletamento del servizio sono personali e, come tali, sono soggetti all'applicazione del Codice per la protezione dei dati personali;
  - si impegna ad ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 196/2003, anche con riferimento alla disciplina ivi contenuta rispetto ai dati personali sensibili e giudiziari;
  - si impegna ad adottare le disposizioni contenute nell'allegato al d.s.g. n. 5709 del 23 maggio 2006, modificato dal d.s.g. n. 6805 del 7 luglio 2010, nonché a rispettare le eventuali istruzioni specifiche ricevute relativamente a peculiari aspetti delle attività ad esso affidate;
  - si impegna a nominare, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 196/2003, i soggetti incaricati del trattamento stesso e ad impartire loro specifiche istruzioni relative al trattamento dei dati loro affidato;
  - si impegna a comunicare al Comune ogni eventuale affidamento a soggetti terzi di operazioni di trattamento di dati personali di cui è titolare il Comune, affinché quest'ultimo ai fini della legittimità del trattamento affidato, possa nominare tali soggetti terzi responsabili del trattamento;
  - si impegna a nominare ed indicare al Comune una persona fisica referente per la "protezione dei dati personali";
  - si impegna a relazionare annualmente sullo stato del trattamento dei dati personali e sulle misure di sicurezza adottate e si obbliga ad allertare immediatamente il Comune in caso di situazioni anomale o di emergenze;
  - si impegna a consentire l'accesso del Comune o di suo fiduciario al fine di effettuare verifiche periodiche in ordine alla modalità dei trattamenti ed all'applicazione delle norme di sicurezza adottate.

**Articolo 7 - Responsabilità e manleva**

1. La Comunità Montana è responsabile dell'esatto adempimento delle prestazioni commissionategli ai sensi della presente Convenzione. Non potrà essere ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti solo ove dimostri che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che lo stesso può esercitare.
2. L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti è competenza del Comune, \_\_\_\_\_.
3. La Comunità Montana esonera e solleva il Comune da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di azioni poste in essere in attuazione della presente Convenzione.

**Articolo 8 - Rinuncia, modifiche.**

1. Nel corso di validità della Convenzione l'eventuale rinuncia di una delle parti dovrà essere comunicata all'altra almeno con un anno di anticipo dalla sua decorrenza.
2. Qualsiasi modifica si intenda apportare al testo della presente Convenzione deve essere approvata per iscritto da entrambe le parti, costituendone atto aggiuntivo.

Serie Ordinaria n. 45 - Sabato 08 novembre 2014

**Articolo 9 - Definizione delle controversie**

1. Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione verranno risolte in via amministrativa.

Letto, confermato e sottoscritto.

\_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_

Per la Comunità Montana  
Il Presidente/Direttore

\_\_\_\_\_

Per il Comune  
Il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**CONVENZIONE****Tra****LA GIUNTA REGIONALE DELLE LOMBARDIA****e la SOCIETÀ .....***per la gestione delle interferenze di linee tecnologiche / infrastrutture esistenti e nuove sul reticolo idrico di competenza regionale*

\* \* \* \*

L'anno il mese di ....., il giorno....., presso la sede della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo della Giunta Regionale in Piazza Città di Lombardia, 1 - Milano, sono convenuti:

REGIONE LOMBARDIA, Giunta Regionale, (nel seguito REGIONE) rappresentata per il presente atto dal Dott. .... nella sua carica di Direttore Generale della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, - domiciliato per la sua funzione presso la sede regionale di Milano in forza di delega conferitagli dalla Giunta con deliberazione n. ....;

e

La società ..... (di seguito ..... ) con sede in ....., Via ..... n. ...., Codice Fiscale, Partita IVA ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. ...., R.E.A. n. ...., rappresentata da Dott. .... legale rappresentante in virtù di procura Notaio ..... in ..... del ..... rep. n. ...., raccolta n. ....

**PREMESSO CHE:**

- a) la società ..... costituita in attuazione .....
- b) altre premesse relative alla società e alla partecipazioni parziali o totali di enti pubblici, compreso l'elenco degli enti coinvolti
- c) altre premesse relative all'approvazione ministeriale/paesaggistica delle interferenze .... [di seguito i casi previsti]
  - I. Le linee tecnologiche di acquedotto e fognatura nonché gli scarichi oggetto della presente convenzioni sono stati tutti oggetto di pianificazione regionale/provinciale in materia ambientale al fine della qualità delle acque nonché piani di collettamento delle fognature e distribuzione di acqua potabile;
  - II. Gli elettrodotti e le opere accessorie oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di specifiche autorizzazioni ministeriali ai fini paesaggistici e, in base alla normativa vigente, sono considerati infrastrutture di servizio e dichiarate di pubblica utilità;
  - III. I Gasdotti e le opere accessorie oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di specifiche autorizzazioni ministeriali ai fini paesaggistici nonché pianificazione dall'autorità per l'energia e, in base alla normativa vigente, sono considerati infrastrutture di servizio e dichiarate di pubblica utilità;
  - IV. I ponti e i viadotti o oggetto della presente convenzione sono stati tutti oggetto di specifiche autorizzazioni paesaggistici presso i ministeri competenti.
- d) altre premesse relative alla particolarità tecnica/dimensionali di alcuni manufatti e particolari di conseguenza particolari modalità di applicazione dei canoni. [di seguito i casi previsti]
  - I. Vista la particolarità tecnica dei manufatti con una superficie superiore a 5.000 mq., le Parti concordano una differente applicazione dei canoni dell'allegato F. In particolare per i ponti adeguati e compatibili con il regime idraulico del corso d'acqua l'applicazione dell'imposta regionale viene calcolata sull'occupazione fisica delle pile dei ponti presenti in alveo mentre sarà disapplicata sulla superficie dell'intero sviluppo.
- e) con il D.lgs. n 112/98 sono state attribuite alle Regioni le competenze in materia di gestione del Demanio Idrico compresa la riscossione degli importi dovuti a titolo di canoni annuali e che con le dgr 7868 del 25 gennaio 2002, dgr 13950 del 01 agosto 2003, 5774 del 31 ottobre 2007, 10402 del 28 ottobre 2009, 713 del 26 ottobre 2010, 2362 del 13 ottobre 2011 e 4287 del 25 ottobre 2012 e la Regione ha determinato i canoni regionali relativi alle concessioni di aree del demanio idrico;
- f) nella normativa vigente è previsto che i soggetti titolari di più rapporti concessori relativi al demanio idrico possono versare tutti i canoni concessori relativi ad ogni annualità successiva alla prima in un'unica soluzione entro la scadenza fissata per ciascun anno, previo accordo con la Regione da stipularsi in base al modello pubblicato nell'allegato G della stessa dgr;
- g) la società ..... ha consegnato/si impegna a consegnare entro il ..... lo stato della propria rete, su supporto cartografico digitale georeferenziato individuando le interferenze dei propri impianti con il reticolo idrico principale di competenza regionale;
- h) la società ..... ha consegnato l'elenco completo delle interferenze di linee tecnologiche / infrastrutture con il reticolo idrico principale di competenza regionale indicato come Allegato 1;
- i) la Regione ha effettuato la quantificazione del dovuto sulla base di quanto previsto dalle sopra citate disposizioni normative, considerando il numero di interferenze risultante dalla documentazione agli atti delle parti e applicando alle stesse il canone previsto dalla normativa vigente all'atto della stipula della presente convenzione
- j) le Parti hanno inteso sottoscrivere un Accordo, oltre che per le modalità di corresponsione del canone dell'anno corrente e degli arretrati dovuti da parte di ....., anche per la definizione concordata di una disciplina complessiva dei provvedimenti amministrativi correlati alle interferenze delle linee tecnologiche di .....(elettrodotta, gasdotto, acquedotto ecc.) .....con il demanio idrico in gestione alla Regione, che comprenda l'intera gestione amministrativa sostitutiva, ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- k) il presente costituisce pertanto anche Accordo sostitutivo dei singoli provvedimenti concessori individuati nell'allegato 1 per le interferenze esistenti all'atto della presente convenzione tra la rete tecnologiche / infrastrutture ..... e il demanio idrico in gestione alla Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della legge n. 241/1990;
- l) l'applicazione del presente Accordo comporterà per entrambe le Parti stipulanti significativi vantaggi, in termini di semplificazione nella gestione delle pratiche per le interferenze tra linee tecnologiche / infrastrutture ..... e il demanio idrico e certezza nella quantificazione e pagamento dei canoni; in particolare l'applicazione dell'Accordo ha finalità di pubblico interesse in quanto la Regione Lombardia stima un consistente risparmio in termini di risorse umane ed economiche in relazione a tutte le attività amministrative sia dell'istruttoria e della riscossione dei canoni di occupazione delle aree del demanio idrico;
- m) la quantificazione di quanto dovuto dalla società ..... a titolo di arretrato per le occupazioni pregresse è stata effettuata sottraendo all'importo dovuto a titolo di canone annuo moltiplicato per le annualità certamente ancora esecutibili quanto già versato dalla medesima società per l'occupazione pregressa, così come risultante dai documenti istruttori agli atti delle Parti e che la stipulazione del presente Accordo comporta, quietanza definitiva per tutti gli importi dovuti sino a tutto il .....

**TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO ESPRESSAMENTE****ART. 1 - Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente convenzione.

**ART. 2 - Finalità**

Il presente atto ha lo scopo di regolamentare, relativamente al reticolo idrico di competenza regionale, sia il rilascio dei provvedimenti di polizia idraulica (concessione relativa all'utilizzo ed occupazione di beni demaniali, autorizzazioni per la realizzazione di opere nella fascia di rispetto dei corsi d'acqua) sia il pagamento dei relativi canoni, nel rispetto, oltre che della normativa vigente, del principio di semplificazione, efficienza ed efficacia dell'attività amministrativa assicurando una uniforme applicazione sul territorio lombardo.

**ART. 3 - Concessione Unica**

La presente convenzione ha validità di accordo sostitutivo, ai sensi dell'art. 11 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., delle concessioni di occupazione di area demaniale per tutte le interferenze esistenti tra le linee tecnologiche / infrastrutture ..... di proprietà/in gestione della società ..... ed il demanio idrico in gestione alla Regione Lombardia.

Resta fermo l'impegno della società ..... ad effettuare sugli impianti così legittimati, previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative e senza oneri per la REGIONE, le modificazioni e gli adeguamenti necessari per renderli compatibili con le norme tecniche e le esigenze di sicurezza idraulica, qualora se ne verificasse la necessità.

**ART. 4 - Verifica delle interferenze**

In funzione delle caratteristiche tecnologiche delle infrastrutture o degli impianti da concessionare verranno definiti di volta in volta procedure semplificate per l'identificazione e la quantificazione delle interferenze.

Le interferenze da concessionare devono avere caratteristiche compatibili del con i regimi idraulici dei corsi d'acqua interessati.

In caso alcune opere non abbiano caratteristiche di cui sopra la società ..... si impegna:

- ad adeguare l'opera entro un anno dalla data della firma della presente convenzione  
[oppure]
- a presentare entro ..... una pianificazione di interventi di adeguamento per le opere non compatibili con il corso d'acqua  
[oppure]
- ha presentato una pianificazione di interventi di adeguamento per le opere non compatibili con il corso d'acqua  
[oppure]
- a presentare delle condizioni di esercizio transitorio da adottare fino alla realizzazione delle opere di adeguamento.

Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma precedente comporta la revoca della concessione per le opere non adeguate.

Per i corsi d'acqua di competenza di AIPO (Agenzia Interregionale per il fiume Po) l'agenzia ha rilasciato parere in data.....

La Regione sulla base della documentazione consegnata dalla società ..... rete di linee tecnologiche / infrastrutture ..... georeferenziata di competenza ..... su tutto il territorio regionale, procederà ad aggiornare i propri archivi e ad effettuare verifiche a campione con i dati presenti nel SIT.

**ART. 5 - Nuove Interferenze.**

La società ....., in caso di realizzazioni di nuove linee interferenti con in demanio idrico di competenza regionale che rientrino nelle tipologie individuate nel disciplinare tecnico (allegato 2) sottoscritto dalle parti, presenterà istanza in modalità on-line utilizzando il sistema SIPIUI (Sistema Integrato di Polizia Idraulica e Utenze Idriche) per il rilascio della concessione necessaria allegando alla stessa la documentazione semplificata concordata in funzione delle caratteristiche tecnologiche delle infrastrutture o degli impianti.

Versata la prima annualità di canone ed ottenuto il provvedimento, che verrà emesso nel rispetto della tempistica stabilita dalla legge. n. 241/90 e s.m.i., i lavori di costruzione dell'impianto potranno essere iniziati.

**ART. 6 - Pagamento dei canoni di polizia idraulica**

In funzione di quanto riportato ai punti a), b) [inserire eventualmente altre premesse] delle premesse Regione Lombardia riconosce alla società ..... la riduzione al 10% dell'importo dei canoni individuati nell'allegato F della presente delibera di Giunta.

La Regione, ogni anno, entro il 31 gennaio trasmetterà alla società ....., l'elenco dei canoni relativi alle interferenze. La società ....., entro e non oltre il 15 febbraio, verificherà la corrispondenza tra le interferenze indicate dalla Regione e quelle risultanti dai propri data base. Entro il 28 febbraio di ogni anno regione invierà alla società ..... una richiesta di pagamento per ogni ambito provinciale (oppure una richiesta di pagamento unica per tutto il territorio regionale) comprensivi/o di tutti i pagamenti per ogni interferenza delle infrastrutture con il reticolo idrico di competenza regionale.

A titolo di canoni demaniali per l'anno ..... la società ....., verserà alla Regione, sulla base di quanto esposto in premessa, entro il ..... l'importo di euro ..... (dicansi Euro ...../00).

Tali pagamenti tengono conto di tutte le interferenze esistenti delle linee tecnologiche / infrastrutture ..... L'importo complessivo corrisposto è da ritenersi comprensivo di ogni onere dovuto alla Regione a titolo di canone connesso all'occupazione con linee tecnologiche / infrastrutture delle aree demaniali.

La Società ..... si impegna a corrispondere i canoni richiesti ogni anno determinati con deliberazione della Giunta regionale come previsto dall'articolo 6 comma 5 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10.

**ART. 7: Canoni demaniali per occupazioni pregresse**

Considerato che tutte le opere oggetto della presente convenzione, pur non avendo autorizzazione idraulica, hanno comunque un'autorizzazione ministeriale/ regionale/ provinciale nell'ambito della pianificazione o della tutela dell'ambiente o del paesaggio;

Considerato inoltre che la consegna da parte della società..... della mappa georeferenziata di tutte le proprie interferenze con il reticolo idrico principale rappresenta per Regione Lombardia un notevole vantaggio in termini di semplificazione ed economicità dell'attività tecnico, amministrativa e accertativa si stabilisce che per i canoni arretrati non debbano essere applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 5 della legge regionale 29 giugno 2009 n. 10.

Si riconosce l'applicazione della prescrizione breve pari a 5 anni precedenti all'anno della stipula della presente convenzione più interessi.

Pertanto a titolo di indennità per occupazioni senza titolo idraulico dovuti per le linee tecnologiche / infrastrutture per i periodi anteriori all'anno in corso, si concorda l'importo complessivo di ..... Euro (diconsi Euro ...../00), da cui vanno sottratti i pagamenti già effettuati dalla Società ..... nel medesimo periodo e allo stesso titolo, pari a ..... Euro (diconsi Euro ...../00), per un saldo di ..... Euro (diconsi Euro ...../00).

L'importo relativo ai canoni concessori arretrati e indennizzi per occupazioni senza titolo sarà versato in un'unica soluzione contestualmente al pagamento del canone annuo complessivo relativo all'anno ..... (oppure secondo il programma di rateizzazione previsto dalla D.g.r. 30 novembre 2011 - n.IX / 258)

In relazione a quanto sopra, la Regione da atto che con il pagamento di cui al presente articolo, null'altro avrà a richiedere alla società ..... a titolo di canoni arretrati ovvero di indennizzo per occupazione senza titolo e relative sanzioni per le annualità precedenti a quella in corso al momento della stipula del presente Accordo.

#### **Art. 8 - Ricorsi amministrativi**

La società ..... Si impegna a ritirare qualsiasi opposizione / azione legale intrapresa nei confronti di Regione Lombardia relativa alle occupazioni delle aree del demanio idrico.

Ad avvenuto versamento dell'importo di cui al comma 2 la Regione si impegna ad archiviare i procedimenti sanzionatori relativi ad occupazioni di aree demaniali eventualmente avviati a seguito di accertamenti effettuati nelle more della trattativa che ha portato alla conclusione del presente Accordo.

#### **ART. 9 - Garanzia**

A garanzia della corretta esecuzione di tutti i lavori di costruzione e manutenzione degli impianti su aree di pertinenza del demanio idrico regionale, la società ..... concessionaria costituirà a favore della Regione una unica polizza fidejussoria di importo da pattuire [pari ad almeno il 20% del al canone annuale comprensivo di imposta quando dovuta].

La cauzione dovrà essere escutibile a prima istanza scritta, per la durata delle autorizzazioni/concessioni a garanzia dei ripristini relativi alle concessioni rilasciate sul territorio regionale.

Le eventuali cauzioni in essere al momento della stipula saranno tutte svincolate.

Le parti concordano una verifica e/o modifica dell'importo della fideiussione quando necessario.

#### **ART. 10 - Escussione parziale della fideiussione**

Qualora si verificassero danni connessi alla mancata corretta esecuzione dei lavori per le nuove interferenze o mancata manutenzione degli impianti esistenti la Ster competente per territorio assegnerà un termine, non inferiore a 90 giorni, entro il quale la società ..... dovrà ottemperare a quanto richiesto in termini di ripristino e/o ulteriori lavorazioni, ritenuti necessari e indispensabili per garantire il buon regime delle acque.

Trascorso tale termine, la Ster (Sede Territoriale Regionale) competente per territorio si riserva di avviare le necessarie iniziative finalizzate alla emissione dell'ordinanza di esecuzione dei lavori, ai sensi della normativa vigente, provvedendo eventualmente alla esecuzione diretta degli interventi necessari. Per tale eventualità il dirigente della competente struttura regionale escuterà la polizza fidejussoria nei limiti delle somme sostenute e documentate per l'esecuzione degli interventi, e saranno eventualmente intraprese le opportune azioni legali per il recupero delle somme eccedenti la polizza.

#### **ART. 11 - Oneri e spese del Concessionario**

Sono a carico della società ..... il pagamento dell'imposta per la registrazione della concessione ed il pagamento di ogni ulteriore onere fiscale previsto dalla legge ed eventuali altre spese per la formalizzazione della concessione.

#### **ART. 12 - Disalimentazione temporanea degli impianti**

La Ster competente per territorio, quale autorità idraulica, in caso di interventi / lavori sui corsi d'acqua del reticolo idrico principale regionale potrà chiedere per iscritto, con preavviso di almeno 10 giorni lavorativi alla società ..... la messa fuori servizio degli impianti interferenti con gli interventi sopradetti per il tempo necessario all'esecuzione delle opere. Tale preavviso non sarà ovviamente possibile in caso di necessità e urgenza dettati da situazioni di pericolo per la pubblica incolumità.

La società ..... concederà la messa fuori servizio compatibilmente con la garanzia della continuità e della sicurezza del servizio (elettrico - distribuzione gas - Distribuzione acqua) e non chiederà alla Regione alcuna indennità o rimborso di oneri di alcun genere.

#### **Articolo 13 - Modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti**

La Ster potrà, per esigenze di pubblico interesse correlate ad esigenze di polizia idraulica e/o alla connessa pubblica incolumità e previo rilascio delle necessarie autorizzazioni amministrative, chiedere alla società ..... di procedere, senza oneri per la Regione, a modificazioni e spostamenti degli impianti interferenti, proponendo una sede alternativa.

#### **ART. 14 - Durata**

La presente convenzione avrà efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione per la durata di anni 19 i soggetti privati o 30 per gli enti Pubblici.

Le nuove interferenze, definite dall'art. 5, rilasciate nel periodo di validità della convenzione scadranno comunque allo scadere della presente convenzione

Serie Ordinaria n. 45 - Sabato 08 novembre 2014

**ART. 15 - Procedura di rinnovo**

Le concessioni possono essere rinnovate, per altri 19 anni, in favore del soggetto concessionario, previa eventuale rideterminazione del canone ed in base alle esigenze del territorio che si presenteranno.

**ART. 16 - Motivi di diniego**

La Ster competente per territorio può negare il rinnovo per motivi di pubblico interesse. Il diniego di rinnovo viene comunicato al richiedente con le modalità stabilite dall'art. 10 bis L. 241/1990 e successive modifiche.

**ART. 17 - Revoca delle concessioni**

Per particolari esigenze legate alla salvaguardia dei beni demaniali, delle risorse idriche e/o per ragioni di pubblico interesse è facoltà dell'Amministrazione revocare in qualunque momento singole interferenze, senza che il concessionario possa rivalersi in alcun modo sulla Pubblica Amministrazione per il mancato godimento del bene.

L'obbligo del concessionario del pagamento del canone cessa a partire dall'annata successiva a quello in cui viene assunto il provvedimento motivato di revoca, senza possibilità di frazionamento dell'ultima annualità di canone dovuta e fatto salvo comunque l'obbligo di ripristino dello stato dei luoghi.

Il mancato pagamento di 2 (due) annualità consecutive comporterà la revoca della concessione.

**ART. 18 - Rinuncia alla Concessione**

Il titolare può rinunciare in tutto o in parte alla concessione dismettendo una o più interferenze inoltrando richiesta scritta alla Ster competente per territorio. L'obbligo del pagamento del canone cessa dal mese successivo alla data della rinuncia e contestuale ripristino stato dei luoghi.

**Art. 19 - Comunicazioni**

Ogni comunicazione tra le parti relativa alla presente convenzione avverrà a mezzo comunicazione di posta elettronica Certificata (PEC) ai seguenti indirizzi:

per la Società ..... e-mail PEC .....

Per Regione Lombardia ..... e-mail PEC .....

**Art. 20 - Trattamento dati personali**

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per lo svolgimento delle finalità istituzionali oggetto della presente convenzione ed in conformità con quanto disposto dal D.Lgs 30 Giugno 2003, n° 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e tutelando la riservatezza e i diritti del concessionario così come previsto dagli art. 2 e 11 del Codice.

Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, Regione informa la società ..... che le finalità e modalità del trattamento sono il rilascio di concessione per l'uso delle aree del demanio idrico

I dati saranno trattati con trattamento manuale e con strumenti elettronici e informatici

I dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto.

Il titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano Piazza Città di Lombardia, 1.

Responsabile del trattamento è il Direttore protempore della DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo

I dati potranno eventualmente essere trattati anche dalle Lombardia Informatica s.p.a., e Lombardia Gestione s.r.l, per le attività di gestione dell'applicativo e dei sistemi responsabili esterni del trattamento dei dati nella persona del loro legale rappresentante.

In relazione al presente trattamento la Società ..... può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (diritti di accesso, verifica e cancellazione dei dati). Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.

**Art. 21 - Controversie**

Le parti concordano che eventuali controversie attinenti l'applicazione, l'interpretazione, l'esecuzione della presente convenzione è competente il FORO DI MILANO.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente in materia.

Letta, approvata e sottoscritta in Milano il .....

Per la REGIONE LOMBARDIA

Per la SOCIETÀ .....

**Elenco dati e documenti necessari alla presentazione della domanda di Polizia Idraulica**

A partire dal 01 gennaio 2014 le domande per il rilascio di concessione di polizia idraulica inerenti il reticolo principale sono da inoltrare a Regione Lombardia, esclusivamente in modalità online collegandosi al sito [www.tributi.regione.lombardia.it](http://www.tributi.regione.lombardia.it)

Per accedere occorre accreditarsi mediante registrazione nell'area personale oppure si può accedere tramite CRS (Carta Regionale dei Servizi) utilizzando il numero PIN (Numero di Identificazione Personale).

Per le domande presentate in modalità digitale non sono previste spese di istruttoria.

La domanda va presentata in bollo da 16,00 euro per i soggetti privati e le persone giuridiche, mentre è in carta libera per gli enti pubblici; il pagamento del bollo all'interno della procedura è possibile con carta di credito con la commissione di 1 euro.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente dal richiedente o da persona fisica titolata a presentare domanda per una persona giuridica. È ammesso qualunque sistema di firma digitale che generi un file .p7m.

È ammessa l'attestazione di firma digitale dell'istanza effettuata con la CRS.

All'interno della domanda il richiedente si dovrà scegliere la Sede Territoriale Regionale competente per territorio a cui inviare la domanda. Per eventuali chiarimenti fare riferimento all'area contatti sul sito [www.poliziacidraulica.regione.lombardia.it](http://www.poliziacidraulica.regione.lombardia.it)

**Dati obbligatori richiesti dall'applicativo per una persona fisica:**

- Nome e cognome
- Codice fiscale
- Luogo di nascita
- Data di nascita
- Comune di residenza
- Indirizzo di residenza
- Numero di telefono
- e-mail

**Dati obbligatori richiesti dall'applicativo per un soggetto giuridico o ente pubblico**

- Denominazione soggetto giuridico o ente pubblico
- Codice fiscale soggetto giuridico o ente pubblico
- Partita Iva soggetto giuridico o ente pubblico
- Comune sede legale
- Indirizzo sede legale
- Data costituzione
- Numero R.E.A.
- Provincia di iscrizione
  
- Nome e cognome rappresentante legale o amministratore
- Codice fiscale rappresentante legale o amministratore
- Luogo di nascita rappresentante legale o amministratore
- Data di nascita rappresentante legale o amministratore
- Comune di residenza rappresentante legale o amministratore
- Indirizzo di residenza rappresentante legale o amministratore
- Numero di telefono rappresentante legale o amministratore
- e-mail rappresentante legale o amministratore

**Documenti da allegare alla domanda di polizia idraulica**

All'interno del sistema SIPIUI, durante la procedura, si dovranno inserire i documenti in formato digitale (formati ammessi: doc; xls; jpg; pdf;). Ogni singolo allegato potrà avere dimensione massima di 20 MB.

**1. Relazione tecnica costituita da:**

- a. Descrizione delle opere oggetto della concessione;
- b. Luogo, dati catastali (foglio mappa e mappale);
- c. Nel caso di occupazione d'area il calcolo della superficie demaniale richiesta
- d. Motivazioni della realizzazione dell'opera;

## Serie Ordinaria n. 45 - Sabato 08 novembre 2014

- e. Caratteristiche tecniche dell'opera;  
Nota: Nel caso di difese spondali si deve adottare una tipologia a scogliera; qualora si voglia proporre una soluzione diversa, deve essere dimostrata l'impossibilità di procedere con tecniche di ingegneria naturalistica e devono essere valutati, ai sensi della direttiva 4/99 dell'Autorità di bacino, gli effetti dell'intervento in progetto sulle modalità di deflusso della piena e sulle modifiche all'ecosistema spondale.
- f. In caso di interferenze idrauliche (scarichi, attraversamenti, etc) verifica di compatibilità idraulica firmata da un ingegnere, in ottemperanza alla direttiva dell'Autorità di Bacino del Po in data 11 maggio 1999;
- g. Relazione geologica (opere di particolare rilevanza).

**2. Elaborati grafici:**

- a. Corografia 1:10.000 con evidenziato il tratto interessato dalle opere oggetto della concessione;
- b. Estratto mappa catastale con il posizionamento delle opere oggetto della concessione;
- c. Estratto PGT e/o certificato di destinazione urbanistica;
- d. Sezione trasversale al corso d'acqua ove vengono realizzate le opere oggetto della concessione;
- e. Sezione, pianta e particolari, in scala adeguata, delle opere oggetto della concessione;
- f. Profilo idraulico;
- g. Documentazione fotografica dello stato dei luoghi.

**3. Certificazioni allegate:**

- a. Nel caso di scarico: Certificazione dell'Amministrazione Provinciale, o copia conforme, di accettabilità dello scarico ai sensi dell'art. 124, comma 7 del d.lgs. 152/2006.

**INFORMATIVA SULLA PRIVACY****(Art.13 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali")**

Gentile Signore/a

Desideriamo informarla che il D.Lgs .n.196 del 30 giugno 2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Secondo il citato decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti così come previsto dagli artt. 2 e 11 del Codice.

Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, le forniamo le seguenti informazioni:

**Finalità e modalità del trattamento:**

- I dati da Voi forniti sono trattati allo scopo del rilascio del nulla-osta idraulico o per l'ottenimento della concessione per l'uso del demanio idrico

**I dati saranno trattati con le seguenti modalità:**

- trattamento manuale
- trattamento con strumenti elettronici e informatici

**Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati:**

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non potrà godere del servizio/beneficio richiesto.

**Titolare del trattamento :**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano Piazza Città di Lombardia, 1.

**Responsabile del trattamento:**

Responsabile interno del trattamento dei dati è il Direttore pro tempore della DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo

I dati potranno eventualmente essere trattati anche:

- dalla società Harnekinfo, software-house produttrice del programma gestionale per la polizia idraulica responsabile esterno del trattamento dei dati nella persona del suo legale rappresentante.
- da Lombardia Informatica s.p.a., e Lombardia Gestione s.r.l, per le attività di gestione dell'applicativo e dei sistemi responsabili esterni del trattamento dei dati nella persona del loro legale rappresentante.

**Diritti dell'interessato:**

In relazione al presente trattamento Lei potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 (diritti di accesso, verifica e cancellazione dei dati). Le modalità di esercizio dei suoi diritti sono previste dall'art. 8 del citato decreto.